



ASSOLOMBARDA

# Osservatorio Turismo 2023

Il turismo a Milano nel post pandemia: caratteristiche strutturali e tendenze recenti

giugno 2023

# Osservatorio Turismo 2023

## **INDICE DEI CONTENUTI**

### **1) OVERVIEW ITALIA E LOMBARDIA**

### **2) MILANO: I FLUSSI TURISTICI**

- Le ultime evoluzioni
- Le caratteristiche strutturali
- La domanda ricettiva
- La spesa turistica
- La mobilità sanitaria
- Le Olimpiadi Milano-Cortina del 2026

### **3) IL SETTORE DELLA RICETTIVITA' TURISTICA A MILANO**

- L'offerta alberghiera

### **4) LE CONNESSIONI DI MILANO**

- Gli aeroporti di Milano
- Gli ingressi dei gruppi organizzati in città

### **5) GLI SCENARI FUTURI**

# Osservatorio Turismo 2023

## EXECUTIVE SUMMARY

**L'Italia è il quarto paese europeo per rilevanza del settore turistico (6,2% del valore aggiunto nazionale). La Lombardia è la prima regione nel settore dell'alloggio e ristorazione**

**L'Italia è il quarto paese europeo per rilevanza del settore turistico**, comparto che rappresenta ben il 6,2% del valore aggiunto complessivo. In termini assoluti, il nostro paese occupa la seconda posizione, dopo la Germania, con **100 miliardi di euro di valore aggiunto** turistico. Su scala nazionale, invece, la **Lombardia è la prima regione per valore aggiunto** nel settore dell'**alloggio e della ristorazione** (10,4 miliardi di euro nel 2019). In termini di flussi turistici, **l'Italia è il quarto paese europeo per numero di visitatori** con **131 milioni di arrivi** nel 2019, di cui **17 milioni in Lombardia** (13%).

**A Milano attesi 8,8 milioni di visitatori nel 2023, sopra il record di arrivi del 2019**

Milano è la **prima provincia lombarda** per numero di visitatori con 8 milioni di turisti nel 2019 (46% del totale regionale) e la **terza in Italia** (6% del totale nazionale, dati 2019). Dopo il crollo degli arrivi dovuto alla pandemia e la parziale ripresa del biennio 2021-2022, **nei primi quattro mesi del 2023 i flussi turistici a Milano hanno segnato un +7,9% rispetto allo stesso periodo del 2019**. Se il trend fosse confermato, **il 2023 si prefigura l'anno del sorpasso dei livelli pre covid, con una proiezione di 8,8 milioni di visitatori**.

**Gli arrivi a Milano sono cresciuti del +41% tra il 2010 e il 2019. Sale la quota di turisti internazionali e si conferma la vocazione orientata al turismo business**

**Nel decennio 2010-2019 il numero di visitatori in arrivo a Milano è cresciuto del +41%**, una performance particolarmente rilevante resa possibile da un rilancio dell'attrattività cittadina cui ha senza dubbio contribuito **EXPO 2015**. I grandi eventi, infatti, giocano un importante ruolo di promozione turistica e le **Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026** contribuiranno in questa direzione con oltre 1,5 milioni di visitatori attesi dall'Italia e dall'estero in circa due settimane.

Guardando all'origine dei turisti a Milano si osserva che, tra il 2010 e il 2019, la quota di visitatori stranieri a Milano è cresciuta dal 51% al 57%, a testimonianza di una sempre maggiore **apertura internazionale**. Tuttavia, resta rilevante la componente nazionale, grazie all'importanza del **turismo business** attivato dall'intensa **attività fieristica milanese**. La distribuzione nell'arco dell'anno degli eventi e delle manifestazioni fieristiche, inoltre, ha permesso a Milano di **ridurre ulteriormente la bassa stagionalità** dei flussi dei visitatori in ingresso in città.

# Osservatorio Turismo 2023

## **A Milano si afferma il turismo asiatico: la Cina è il primo paese di origine con 417 mila visitatori nel 2019**

Nel confronto con le altre maggiori mete turistiche italiane, la composizione dei turisti stranieri a Milano si caratterizza per una quota inferiore di visitatori Nord americani (10% nel 2019) e una quota più elevata – e in crescita – di turisti asiatici (22% nel 2019). In particolare, **nel 2019 sono giunti a Milano 417 mila turisti cinesi** (+176% rispetto al 2010, 13% delle presenze totali in Italia), numero che fa della Cina il primo paese di provenienza, seguito da Stati Uniti e Germania.

A livello regionale, **la spesa media per turista straniero è aumentata** più che nelle altre regioni (+81,9% tra il 2019 e il 2022), elemento che può essere almeno in parte collegato a **un cambiamento delle abitudini di consumo e della tipologia di turisti in arrivo**. Si noti che la spesa dei visitatori stranieri che giungono in Lombardia ha sorpassato i livelli pre covid già nel 2022, registrando un **+12,9% rispetto al 2019**.

## **A Milano gli alberghi upper scale soddisfano il 45% della domanda. Forte crescita dell'accoglienza extra-alberghiera negli ultimi anni**

**Il 45% delle presenze turistiche a Milano nel 2021 ha avuto luogo in alberghi da 4 stelle in su**, una quota che ha oscillato intorno al 60% nel periodo 2010-2019. Tuttavia, anche in seguito all'ingresso sul mercato di operatori della platform economy (ad es. Airbnb), **la quota di mercato delle strutture non alberghiere è cresciuta molto negli ultimi anni**, passando 3,6% delle presenze nel 2010 al 23,3% nel 2021, con un incremento di ben 19,6 punti percentuali.

## **L'offerta alberghiera milanese si rafforza nella fascia alta del mercato. I tassi di occupazione delle camere si riavvicinano alla normalità pre covid**

L'offerta ricettiva milanese si contraddistingue per una **specializzazione nel reparto alberghiero di fascia alta, con il 34% degli esercizi alberghieri nella classe 4 stelle il 4% nella fascia 5 stelle e 5 stelle lusso**. Inoltre, questa specializzazione è andata rafforzandosi nel tempo: tra il 2012 e il 2021 **gli alberghi a 5 stelle sono cresciuti del +56,3% e quelli a 4 stelle del +11,9%**, mentre quelli di fascia bassa (1 e 2 stelle) si sono ridotti. Dopo la crisi pandemica sofferta dal settore negli anni scorsi, la saturazione dell'offerta alberghiera si è avviata nel 2023 ad un ritorno alla normalità, con il **tasso di occupazione delle stanze** che si attesta tra gennaio e febbraio di quest'anno al **58,9%**, vicino ai livelli dello stesso periodo del 2019.

# Osservatorio Turismo 2023

**Nel primo trimestre 2023 più passeggeri aeroportuali che nel pre covid. Riprende così la forte crescita: +34,5% tra il 2012 e il 2019. Persiste invece il gap per gli ingressi di bus turistici in città.**

Negli anni precedenti lo scoppio della pandemia, **Milano ha sistematicamente rafforzato le sue connessioni aeroportuali**. Nel periodo 2012-2019 il traffico aereo degli aeroporti milanesi (Malpensa, Orio al Serio e Linate) è cresciuto del **+34,5%** raggiungendo quota **49 milioni di passeggeri**. Dopo il crollo pandemico, nel primo trimestre 2023 gli aeroporti milanesi hanno recuperato i livelli pre covid (+1% rispetto allo stesso periodo del 2019). Da un punto di vista di mercati di riferimento, le diverse strutture aeroportuali milanesi operano in maniera complementare. Gli aeroporti di **Orio al Serio e Malpensa sono più internazionalizzati di Linate e della media italiana con oltre il 70% di passeggeri provenienti dall'estero nel 2022**. Inoltre, **Malpensa** spicca come aeroporto di riferimento per i passeggeri a **lungo raggio: il 43% dei passeggeri internazionali erano extra-UE nel 2022**.

Guardando invece alle modalità con cui i turisti raggiungono il centro città, si osserva che **il numero di autobus turistici in ingresso in città non è ancora ritornato ai livelli pre covid**. In particolare, nel mese di febbraio 2023 esso si attestava ancora intorno al -30%, un dato che, letto congiuntamente alla consistenza dei flussi turistici del periodo, suggerisce **un possibile cambiamento nelle abitudini di spostamento dei turisti**.

## **La potenzialità di Milano: oltre 10 milioni di visitatori nel 2026**

Il settore turistico a Milano ha ancora una grande potenzialità di crescita. Secondo le previsioni di Oxford Economics, il numero di visitatori in arrivo in città potrà sfondare la soglia di **10 milioni di visitatori (5,7 milioni gli arrivi dall'estero) nel 2026**, anno in cui si terranno le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina.

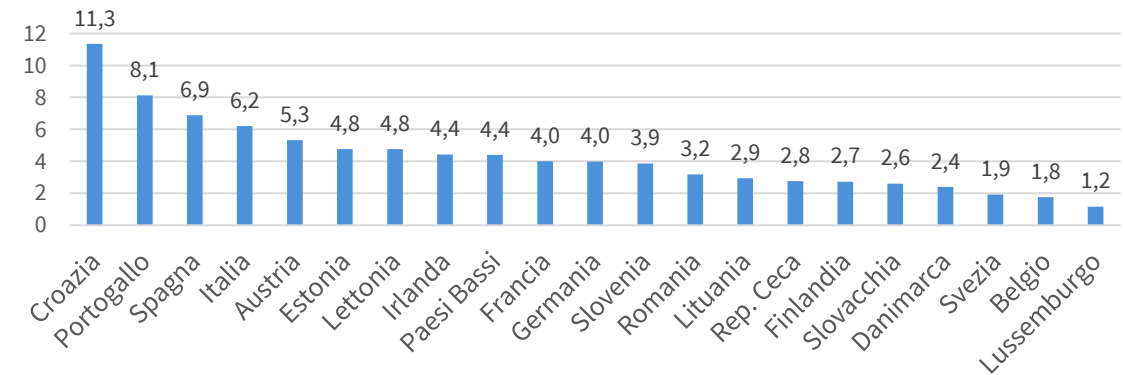
# 1 OVERVIEW ITALIA E LOMBARDIA

*Una leva per lo sviluppo economico*

# La rilevanza economica del turismo: Italia ai vertici in UE, Lombardia prima regione italiana per valore aggiunto e occupati nei servizi di alloggio e ristorazione

- **L'Italia è il quarto paese europeo per rilevanza economica del settore turistico.** Il settore rappresentava nel 2019, prima dell'impatto della pandemia, il **6,2% del valore aggiunto complessivo** dell'economia. Guidano la classifica la Croazia (11,3%), il Portogallo (8,1%) e la Spagna (6,9%).
- In termini assoluti, **l'Italia è il secondo paese europeo per valore aggiunto turistico (100 miliardi di euro nel 2019)** dopo la Germania (124 miliardi di euro).
- Focalizzandoci sul valore aggiunto del comparto dei servizi di alloggio e ristorazione, **la Lombardia è la prima regione italiana con 10,4 miliardi di euro** nel 2019, pari a una quota del **16,4% del valore aggiunto del settore** a livello nazionale. Seguono il Lazio (10,4%) e il Veneto (10,2%). Inoltre, in Lombardia il settore impiega oltre **260 mila lavoratori** (2019), pari **16,4% degli occupati totali del settore** a livello nazionale. Anche in questo caso, seguono il Lazio (164 mila, 10,3%) e il Veneto (159 mila, 9,9%).

Quota del valore aggiunto del turismo sul totale del valore aggiunto dell'economia (2019)

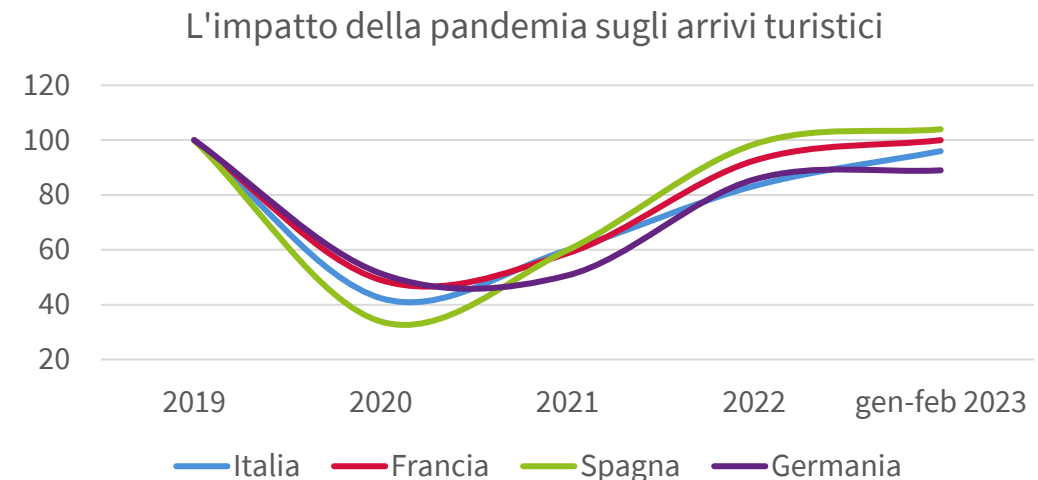
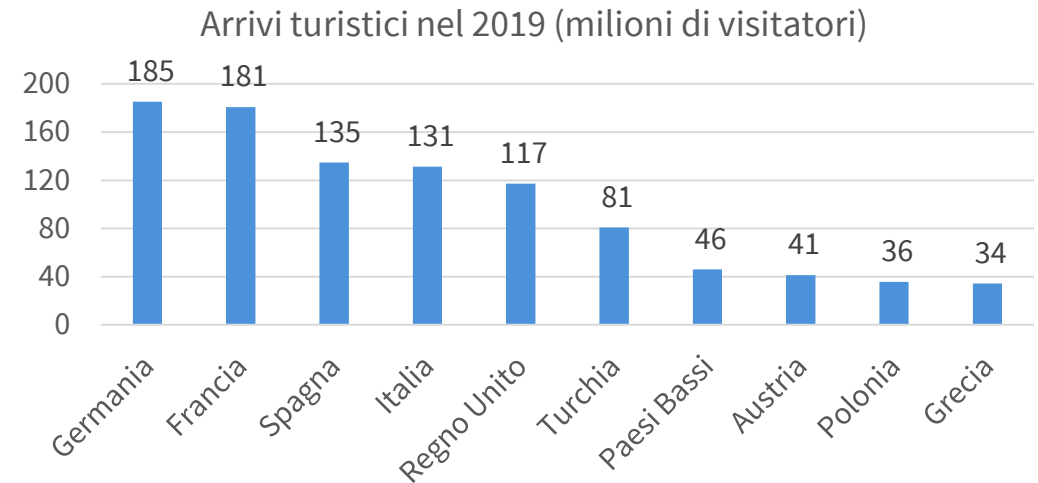


Quota regionale del valore aggiunto nazionale dei servizi di alloggio e ristorazione (2019)



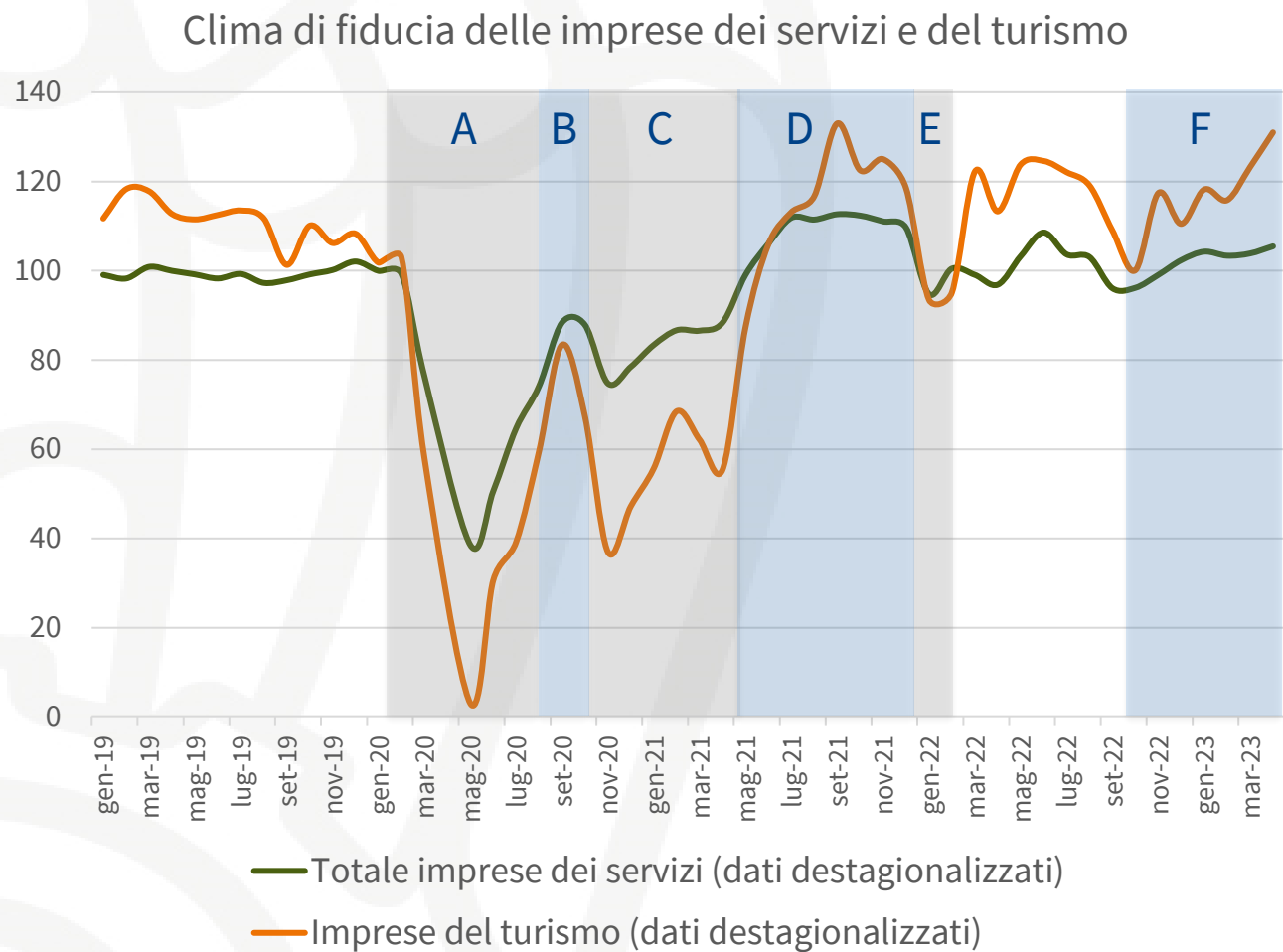
# Visitatori: Italia quarta in Europa nel 2019, in Lombardia oltre 17 milioni di visitatori (13% del dato nazionale)

- L'Italia nel **2019** ha registrato l'arrivo di oltre **131 milioni di turisti**, posizionandosi come **quarta meta europea** dopo Germania (185 milioni di visitatori), Francia (181 milioni di visitatori) e Spagna (135 milioni di visitatori). La **Lombardia**, con oltre 17 milioni di turisti nel 2019, rappresenta il **13% degli arrivi nazionali**.
- La pandemia ha avuto un impatto particolarmente significativo sui flussi turistici: -66% in Spagna nel 2020, -58% in Italia, -51% in Francia e -49% in Germania. Il 2021 e il 2022 sono stati anni di graduale ripresa, ma **soltanto nel 2023 si è assistito ad un sostanziale ritorno alla normalità**. Guardando al bimestre gennaio-febbraio 2023 nel confronto con lo stesso periodo del 2019, l'Italia registra un -4%, peggio di Spagna (+4%) e Francia (stabile), ma meglio della Germania (-11%).





# Il sentiment del settore turistico: tre anni sulle montagne russe



- L'indicatore «**clima di fiducia**» rilevato da Istat è una variabile preziosa per raccogliere, in un determinato momento, **il sentiment dominante** tra gli operatori economici circa la situazione economica attuale e le prospettive future del settore.
- Analizzando l'andamento del clima di fiducia delle imprese del turismo (alloggio, ristorazione, guide turistiche, tour operatore e agenzie di viaggi) emergono chiaramente **le fasi di crisi e di ripresa** che hanno contraddistinto il settore negli ultimi anni: prima ondata covid (A), ottimismo estate 2020 (B), seconda ondata covid (C), ripartenza post covid (D), diffusione della variante Omicron del covid (E), ripresa del turismo internazionale (F).
- Si noti come il settore del turismo abbia reagito in modo **più elastico** all'alternarsi di congiunture favorevoli e sfavorevoli rispetto a quanto fatto dal settore dei servizi nel suo complesso.
- **Ad aprile 2023 il clima di fiducia delle imprese del turismo è tornato sui livelli massimi** dal pre covid grazie all'ottimismo sui flussi turistici internazionali (in particolar modo asiatici)

# 2 MILANO: I FLUSSI TURISTICI

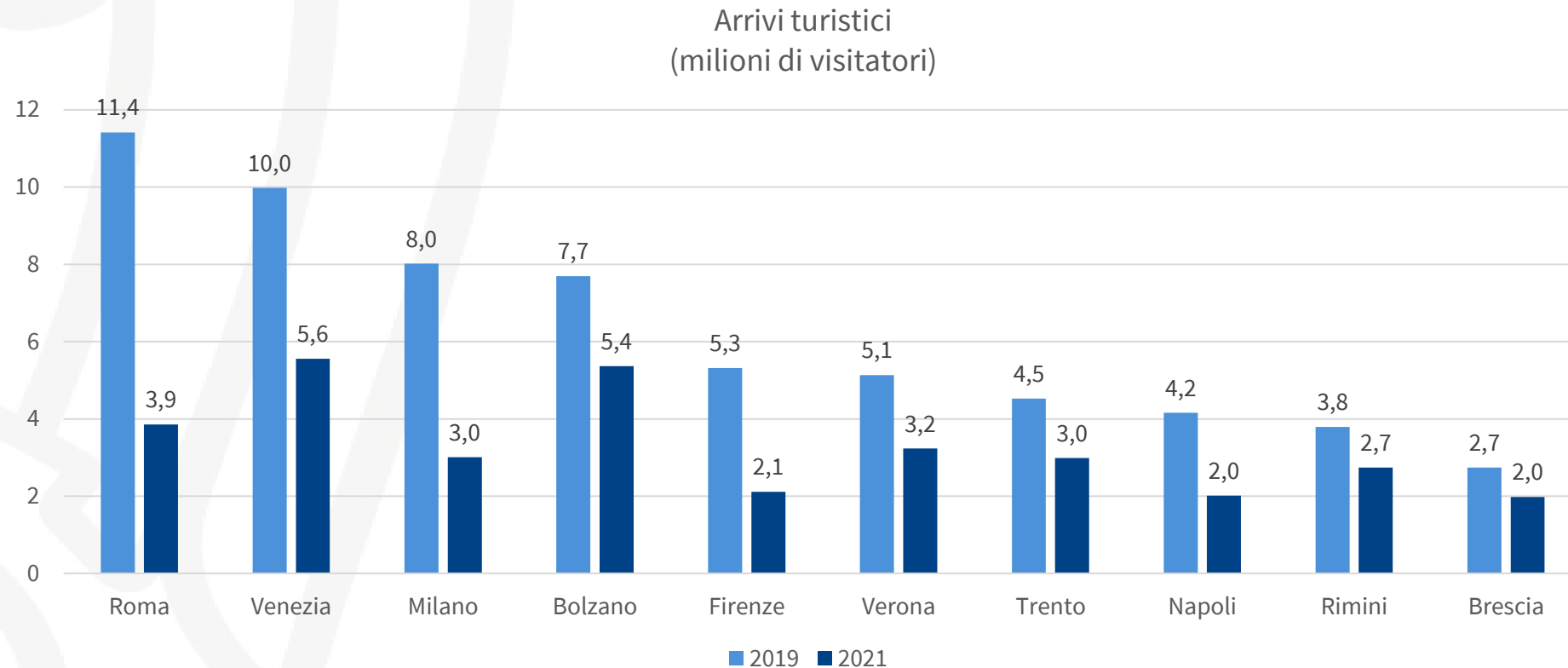
*Una città sempre più attrattiva*

# Le ultime evoluzioni

*La ripresa dopo la pandemia*

# Visitatori: Milano prima provincia lombarda e terza in Italia

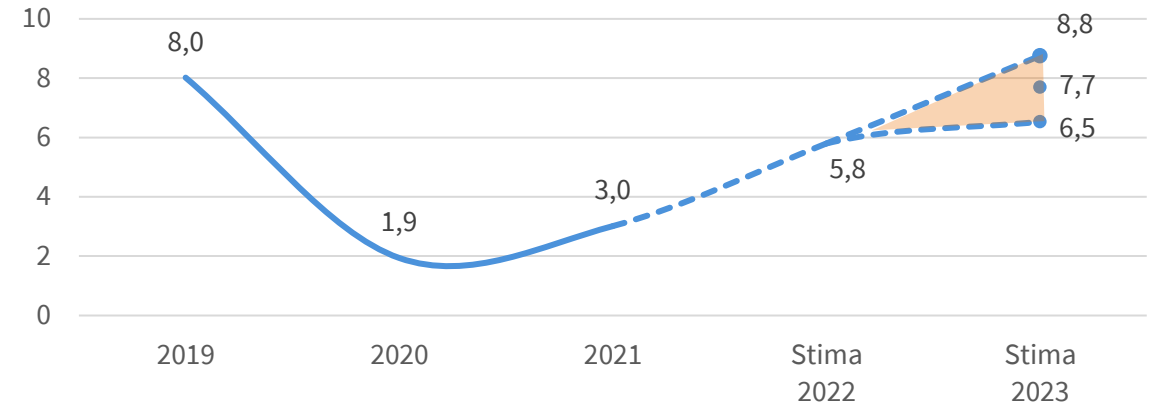
- A **Milano** sono giunti **8 milioni di turisti nel 2019**, un dato che porta il capoluogo lombardo ad essere la **prima provincia lombarda** (46% del totale regionale) e la **terza provincia in Italia** (6% del totale nazionale), dopo Roma (11,4 milioni di visitatori) e Venezia (10,0 milioni) e prima di Bolzano (7,7 milioni).



# Visitatori: per Milano atteso nel 2023 il sorpasso dei livelli pre covid

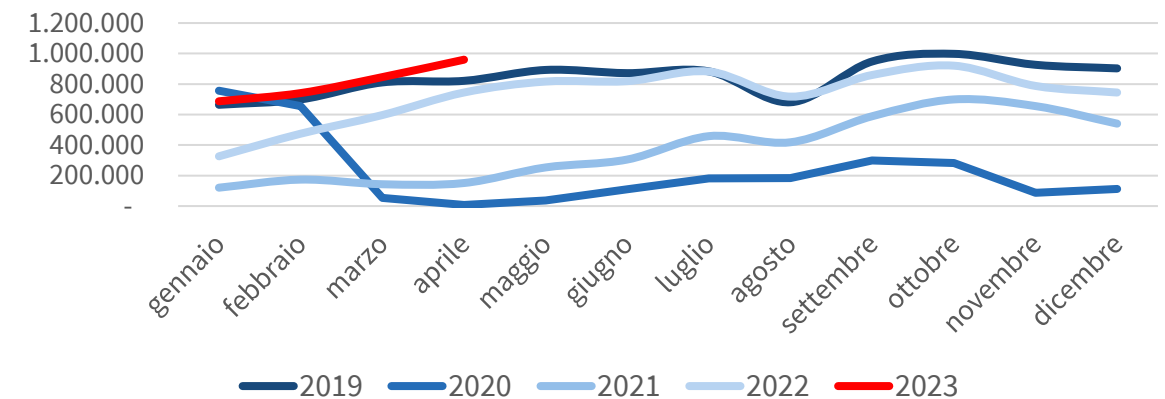
- Tra il 2019 e il 2020 gli arrivi turistici a Milano sono crollati del -76% per effetto della pandemia da covid 19, toccando il valore minimo storico di **1,9 milioni di visitatori nel 2020**.
- Il 2021 e il 2022 sono stati anni di progressiva ripresa, con **3 milioni di visitatori nel 2021** e, si stima, **5,8 milioni nel 2022**.
- Secondo i dati della Questura di Milano, **nei primi quattro mesi del 2023 gli arrivi turistici nella Città Metropolitana di Milano hanno segnato un +50,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso**, con un picco di addirittura +28,9% ad aprile (mese del salone del mobile). **Nel confronto con il periodo gennaio-aprile 2019, il primo quadrimestre del 2023 registra un +7,9% (+16,9% ad aprile)**.
- Proiettando la crescita del numero di visitatori osservata nel primo quadrimestre su un orizzonte annuale, **il 2023 si prospetta l'anno del recupero dei livelli pre pandemia, con un numero atteso di turisti pari a 8,8 milioni nello scenario migliore**. Assumendo invece che gli arrivi nei prossimi mesi siano uguali a quelli dell'anno scorso, la crescita acquisita nel primo quadrimestre porterebbe il totale annuale a circa 6,5 milioni di visitatori (scenario prudente). Secondo gli analisti di Oxford Economics il numero di visitatori a Milano nel 2023 si attesterà attorno ai 7,7 milioni, valore intermedio rispetto ai nostri scenari.

Arrivi turistici a Milano (milioni di visitatori)



Fonti: 2019, 2020 e 2021: dati Istat. Stima 2022: tasso di crescita 2022 (Questura) su dato Istat 2021. Stima 2023: tasso di crescita tendenziale gen-apr 2023 (Questura) su stima 2022 (intervallo superiore); tasso di crescita acquisita (Questura) su stima 2022 (intervallo inferiore).

Arrivi turistici mensili a Milano

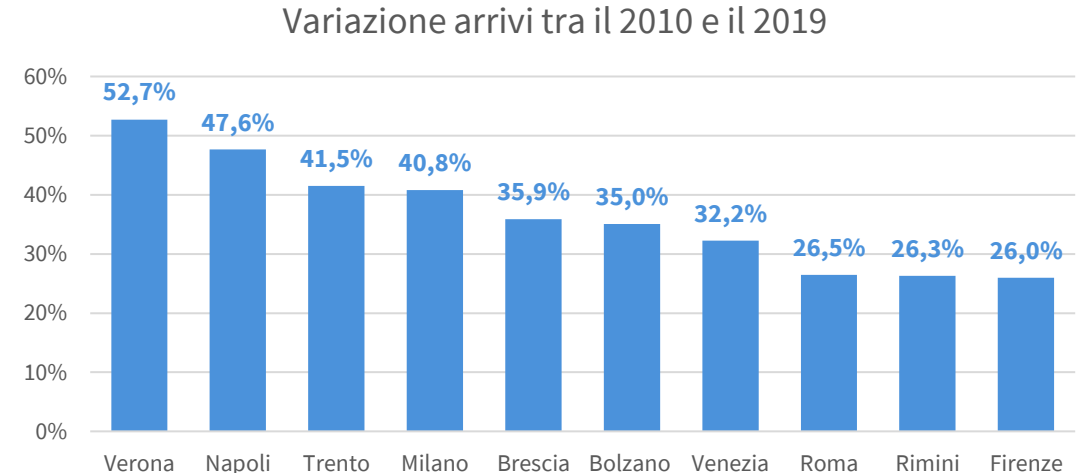
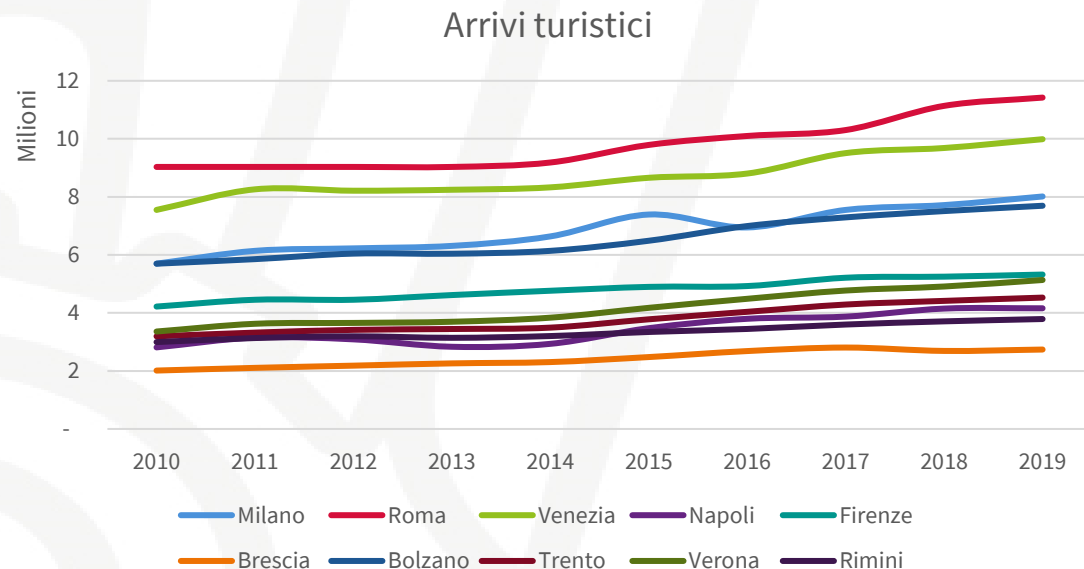


# Le caratteristiche strutturali

*Tendenze di lungo periodo dei flussi turistici milanesi*

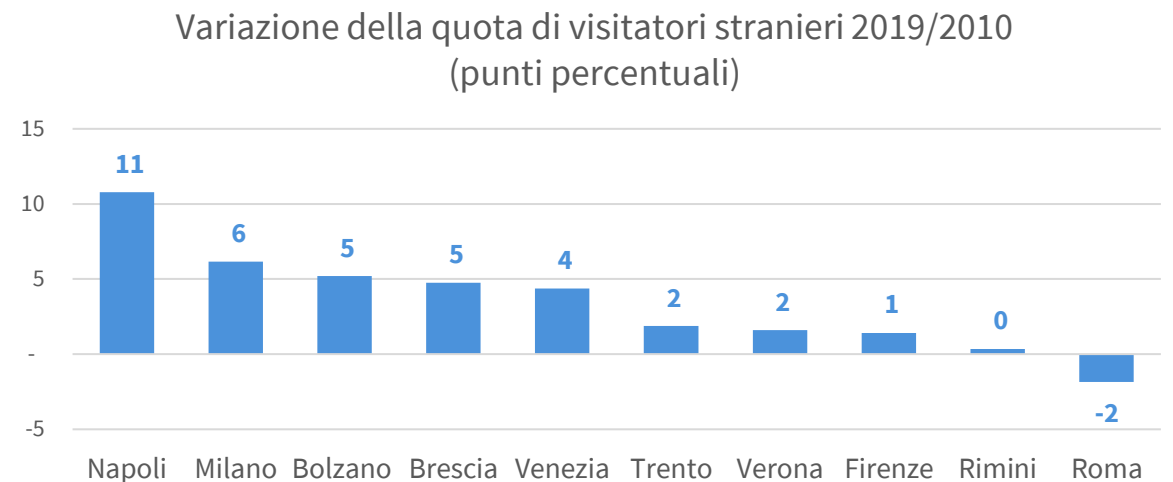
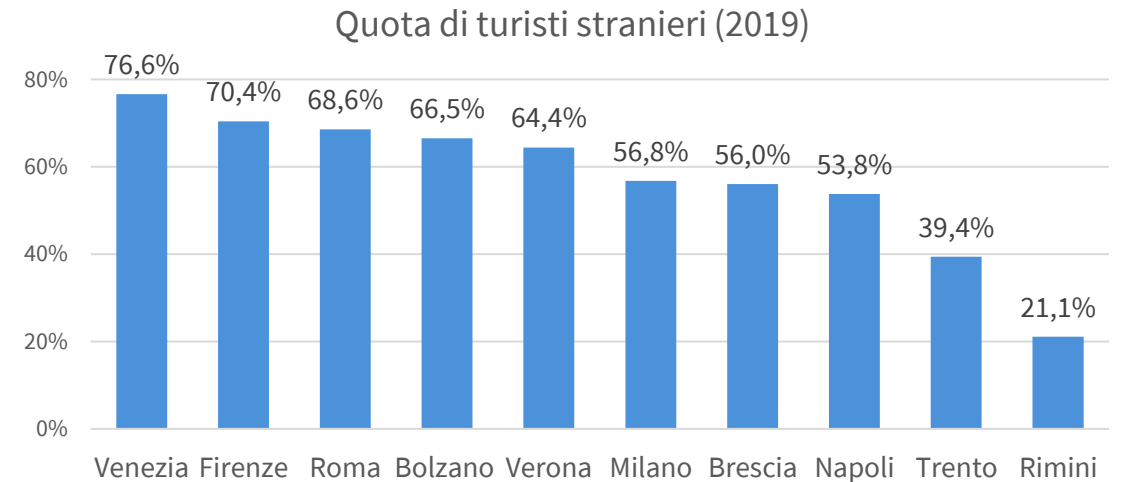
# Visitatori: tra il 2010 e il 2019, Milano è cresciuta più di Venezia, Roma e Firenze

- Negli ultimi 15 anni Milano ha registrato un numero di visitatori stabilmente inferiore a quello di Roma e Venezia e leggermente superiore a quello di Bolzano.
- Tuttavia, negli ultimi anni Milano ha investito molto nell'attrattività turistica e in particolare **Expo nel 2015 ha influito in maniera decisiva sulla crescita del turismo in città.**
- I numeri lo confermano: **tra il 2010 e il 2019 gli arrivi turistici nel capoluogo lombardo sono aumentati del +41%**, un incremento nettamente superiore a quello di grandi mete come Venezia (+32%) e Roma (+26%), ma inferiore a mete di medie dimensioni come Verona (+53%), Napoli (+48%) e Trento (+42%).



# Visitatori stranieri: a Milano turismo meno internazionalizzato rispetto alle città d'arte, ma in forte evoluzione

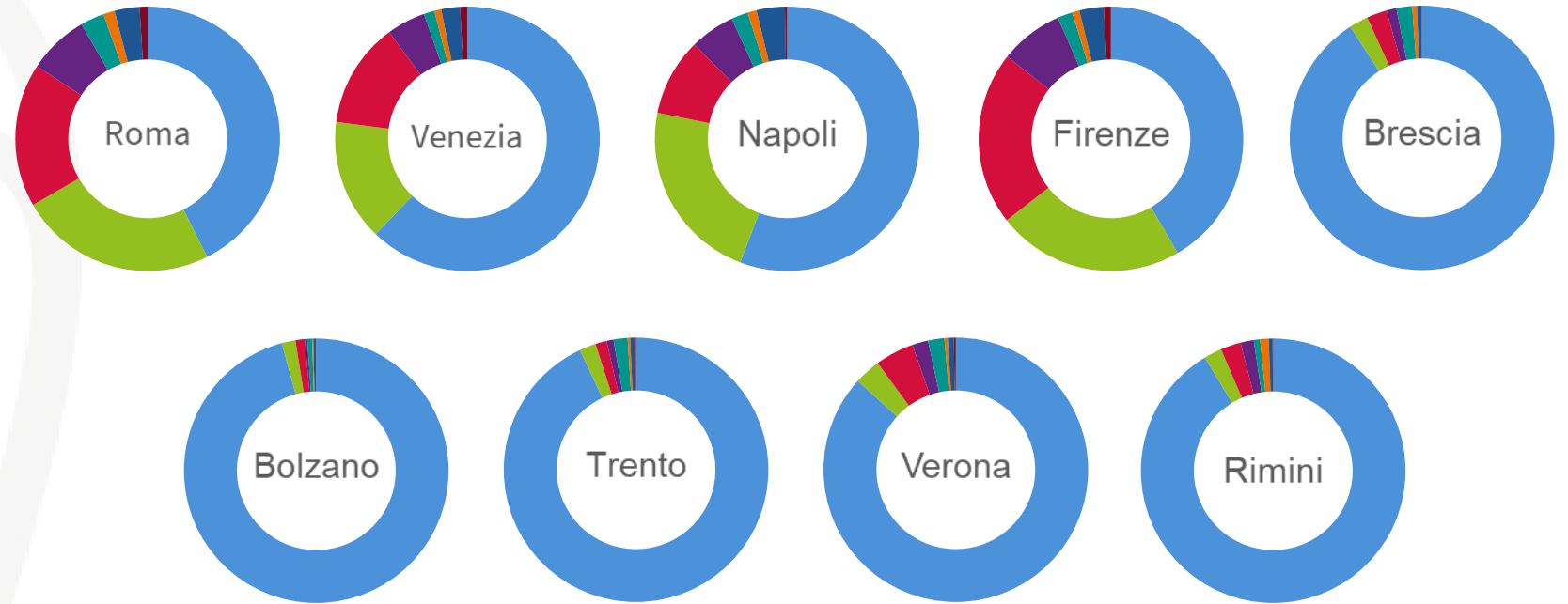
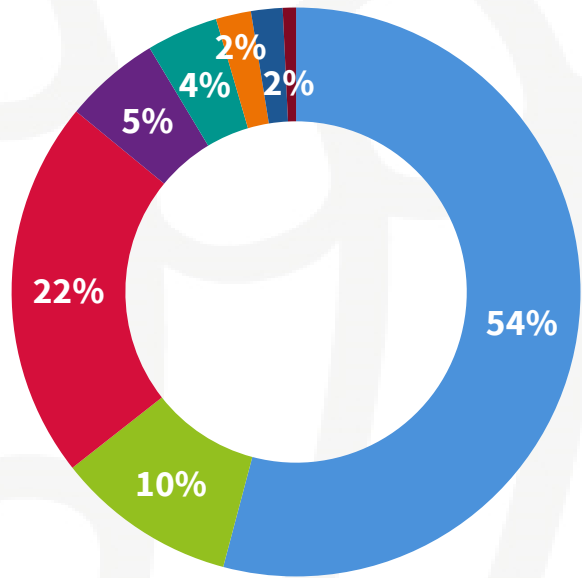
- Nel 2019, ultimo anno che non ha subito gli effetti distorsivi della pandemia, **la quota di turisti stranieri sul totale dei visitatori giunti a Milano è stata del 57%.**
- La città italiana caratterizzata dalla quota di turisti stranieri più elevata è **Venezia**, con quasi 8 arrivi su 10 provenienti dall'estero. Seguono Firenze (70% di turisti stranieri) e Roma (69%). Tra le principali mete quelle che invece presentano una quota minore di turisti stranieri sono Trento (39%) e Napoli (54%).
- Similmente a quanto osservato riguardo all'andamento del numero di turisti totali, anche **la quota di turisti stranieri che giungono a Milano ha registrato una crescita notevole grazie alla forte apertura internazionale della città.**
- **Tra il 2010 e il 2019, la quota di turisti stranieri a Milano è aumentata di ben 6 punti percentuali, passando dal 51% al 57%.** Il processo di internazionalizzazione dei flussi turistici a Milano è stato più intenso di quello osservato a Venezia (+4 p.p. sullo stesso periodo) e Firenze (+1 p.p.). L'unica tra le principali mete italiane ad aver registrato un incremento maggiore è stata Napoli (+11 p.p.). In controtendenza Roma, la cui internazionalizzazione dei flussi turistici è andata riducendosi nell'ultimo decennio (-2 p.p.).





# Origine dei turisti: a Milano più asiatici e meno Nordamericani

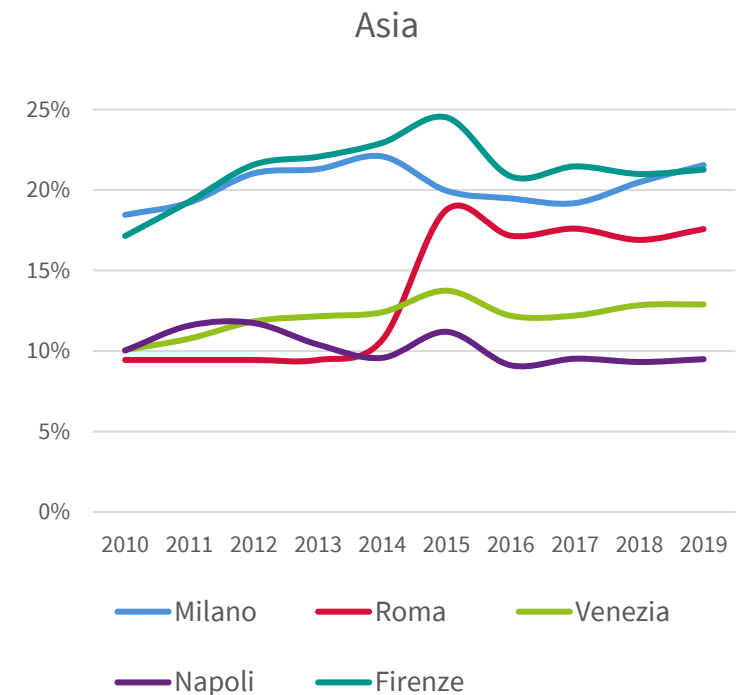
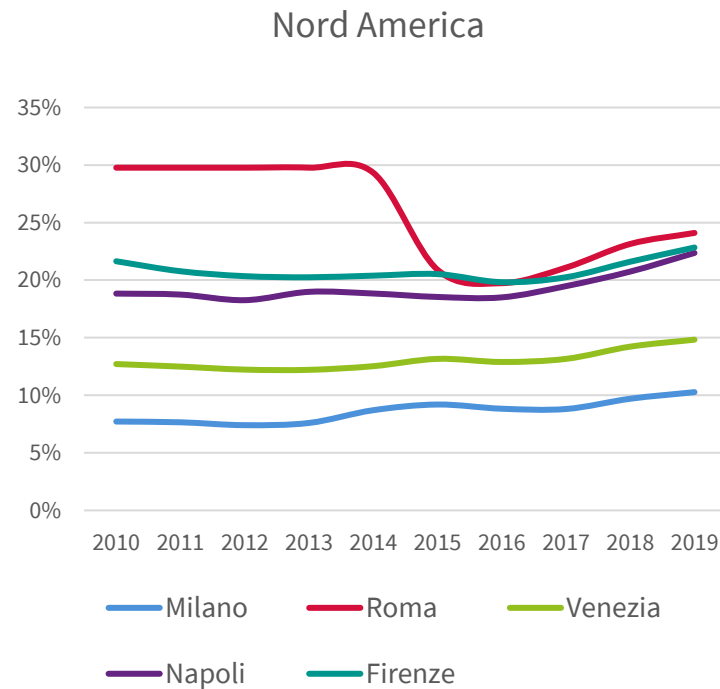
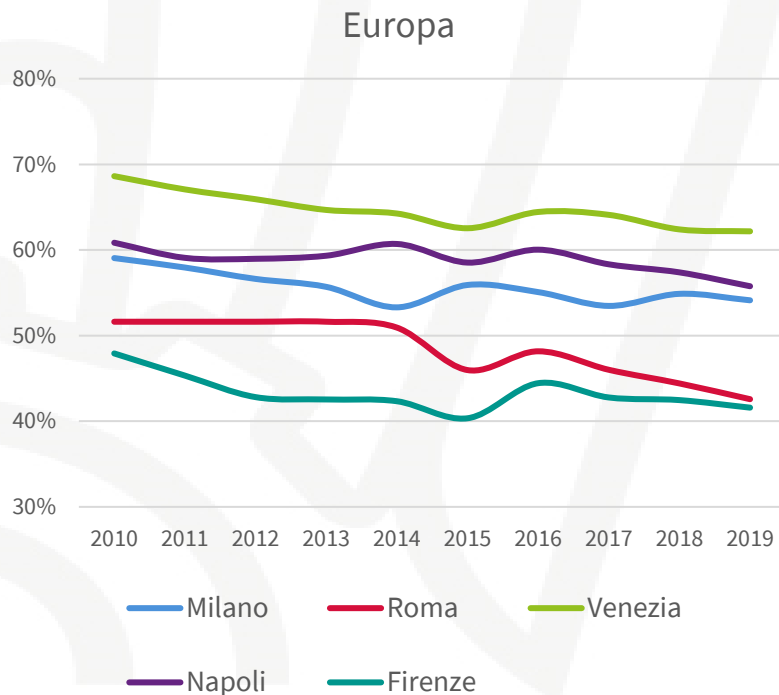
Milano (2019)



- Tra le principali mete italiane è possibile distinguere due gruppi, in base alla provenienza dei propri turisti: il primo, più orientato ad un turismo intercontinentale, è composto da Milano, Roma, Venezia, Firenze e Napoli, che presentano una quota minore di turisti europei. Il secondo gruppo è composto dalle città di medie dimensioni e si caratterizza per un turismo internazionale quasi esclusivamente di origine europea.
- Tra le città in cui il turismo intercontinentale è più presente, si può osservare come a Milano **la quota di visitatori stranieri provenienti dal Nord America sia relativamente bassa (10% nel 2019)**, mentre **la quota di turisti asiatici particolarmente elevata (22%)**. Relativamente più elevata rispetto alle altre città è anche la **quota di turisti provenienti dal Medio-Oriente (4%)**. Minore la quota di **turisti sudamericani (5%)**, simile anche nelle altre città. Residuali invece le quote di **turisti provenienti dall'Africa e dall'Oceania (entrambe 2%)**

# Origine dei turisti: a Milano più asiatici e meno Nordamericani

- Osservando le dinamiche dei flussi tra il 2010 ed il 2019, un trend comune a tutte le mete turistiche italiane è la **progressiva riduzione della quota di turisti europei** sul totale dei visitatori stranieri. Il dato è particolarmente interessante e rispecchia la rilevanza crescente dei turisti extracontinentali. **La quota di turisti europei sul totale di turisti stranieri a Milano è passata dal 59% del 2010 al 54% del 2019**. Rispetto alle altre città italiane più intercontinentali, il turismo straniero a Milano presenta una quota di visitatori europei intermedia, maggiore di Roma (43%) e Firenze (42%), ma minore di Venezia (62%) e Napoli (56%).
- Inoltre, se da un lato la quota di turisti stranieri a Milano provenienti dal Nord America è rimasta piuttosto stabile nel tempo, dall'altro **la quota di turisti asiatici in città è aumentata sensibilmente** nel periodo di osservazione.



# Paese di origine dei visitatori: la top ten milanese

- Guardando ai primi dieci paesi di origine dei visitatori stranieri a Milano nel 2010 e nel 2019 emergono notevoli cambiamenti. In primo luogo, al vertice della classifica si sono succeduti due paesi asiatici: nel 2010 il primo paese di origine per numero di arrivi a Milano era il Giappone con quasi 220 mila visitatori, mentre **nel 2019 è la Cina con quasi 420 mila turisti in arrivo (+176% sul decennio)**. Gli Stati Uniti occupano la seconda posizione nel 2019 (318 mila arrivi dai 175 mila del 2010) e la **Germania** si mantiene sul podio, passando dal secondo posto del 2010 (210 mila visitatori) al terzo nel 2019 (308 mila, +47% sul decennio).
- Degno di nota è l'ingresso in decima posizione nel 2019 della **Corea del Sud**, a conferma del ruolo di primo piano giocato dai paesi asiatici nei flussi turistici nel capoluogo lombardo.

## Top10 2010

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| <b>Giappone</b>    | <b>218.787</b> |
| <b>Germania</b>    | <b>210.186</b> |
| <b>Francia</b>     | <b>201.993</b> |
| <b>Stati Uniti</b> | <b>174.514</b> |
| <b>Regno Unito</b> | <b>173.982</b> |
| <b>Spagna</b>      | <b>169.406</b> |
| <b>Cina</b>        | <b>150.756</b> |
| <b>Russia</b>      | <b>129.151</b> |
| <b>Paesi Bassi</b> | <b>95.951</b>  |
| <b>Svizzera</b>    | <b>89.373</b>  |

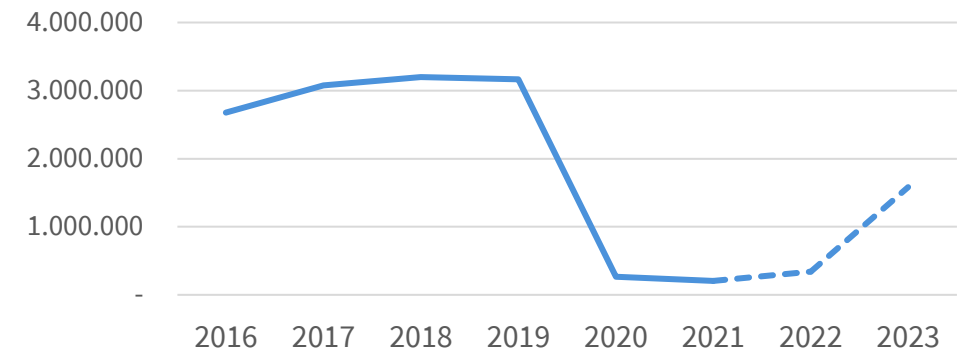
## Top10 2019

|                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| <b>Cina</b>          | <b>416.510 (+176%)</b> |
| <b>Stati Uniti</b>   | <b>317.740 (+119%)</b> |
| <b>Germania</b>      | <b>308.199 (+47%)</b>  |
| <b>Francia</b>       | <b>306.868 (+52%)</b>  |
| <b>Regno Unito</b>   | <b>245.838 (+41%)</b>  |
| <b>Spagna</b>        | <b>213.259 (+26%)</b>  |
| <b>Svizzera</b>      | <b>198.877 (+123%)</b> |
| <b>Russia</b>        | <b>181.630 (+41%)</b>  |
| <b>Giappone</b>      | <b>162.091 (-26%)</b>  |
| <b>Corea del Sud</b> | <b>127.217 (+105%)</b> |

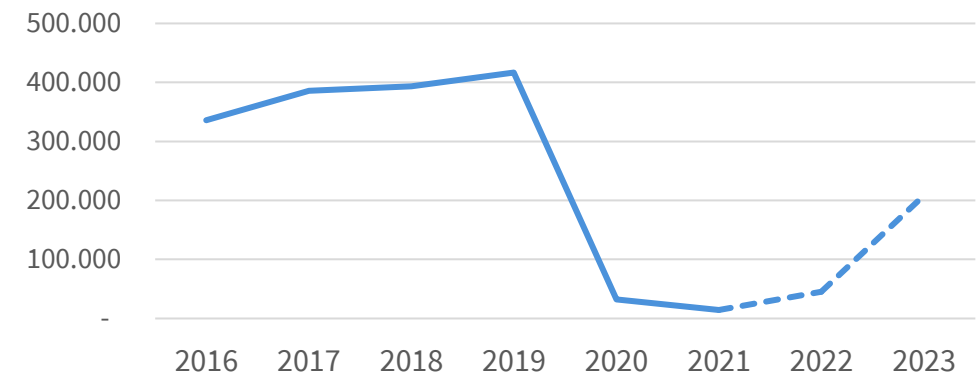
# Focus Cina: Italia meta principale in Europa, ma pesa ancora l'impatto della pandemia

- **L'Italia è il primo paese UE per numero di turisti cinesi:** 3,2 milioni nel 2019, di cui **417 mila a Milano** (2019).
- I turisti cinesi in Italia nel 2019 rappresentavano circa il **5% dei turisti stranieri**, una quota maggiore rispetto agli altri paesi europei.
- L'impatto della pandemia non è stato ancora recuperato, ma si è avviata una **rapida ripresa** dei flussi turistici dalla Cina con l'avvio del 2023.
- Quest'anno ci si attendono tra 1,6 e 2 milioni di turisti cinesi in arrivo in Italia, di cui **tra i 200 e i 300 mila a Milano**.

Turisti cinesi in Italia

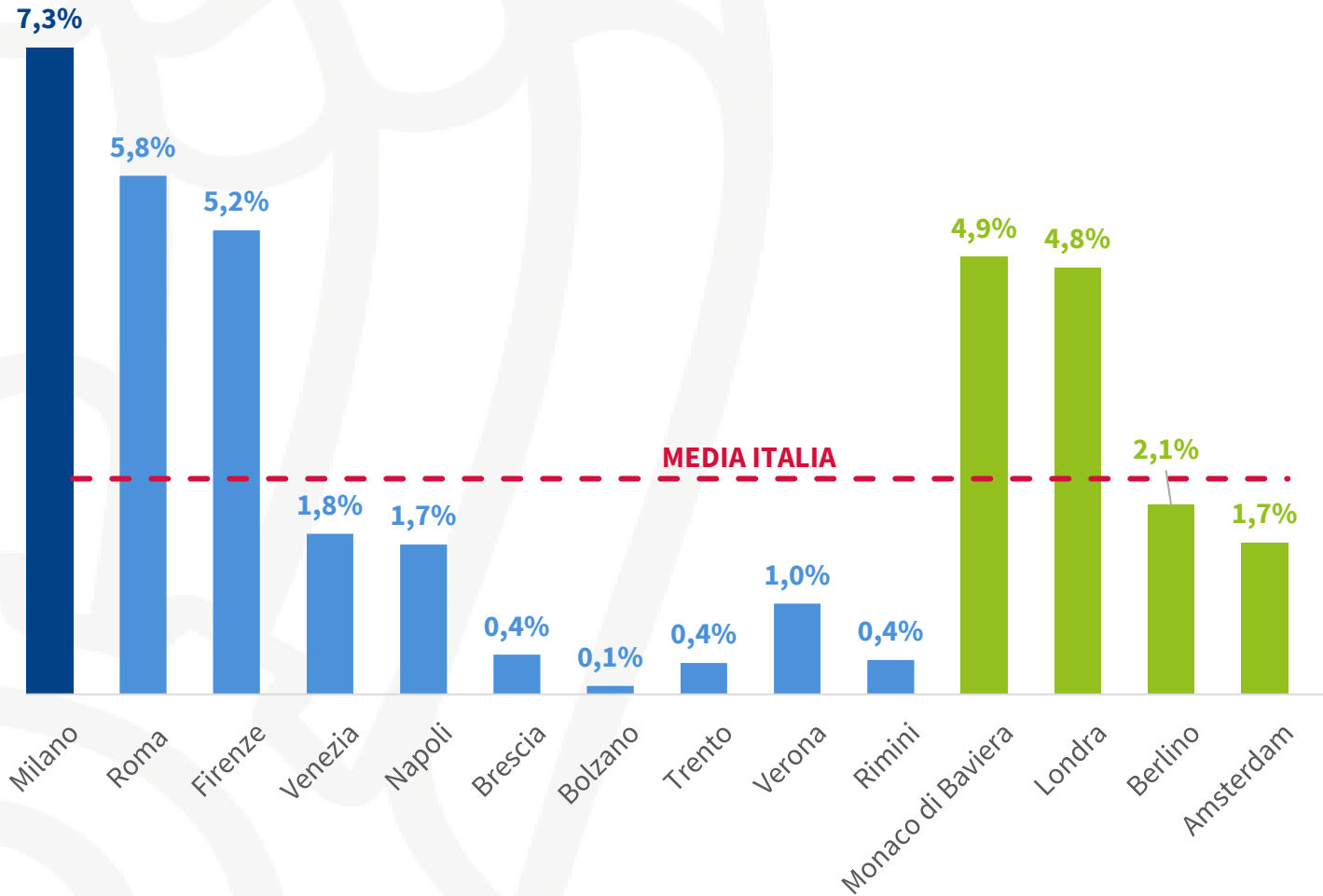


Turisti cinesi a Milano



# Focus Cina: Milano la città con la quota più alta di turisti cinesi

Quota delle presenze di turisti stranieri provenienti dalla Cina nel 2019



- Nel 2019 i turisti cinesi rappresentavano il **7,3% di tutte le presenze di turisti stranieri a Milano**.
- È il dato più elevato sia a livello nazionale (media Italia 2,4%) che nel confronto con alcune delle principali mete europee.
- Nel 2010 la quota milanese era del 4,2%, segnando un **incremento di 3,1 punti percentuali nel decennio 2010-2019**.

**13,1%**

dei turisti cinesi in Italia ha scelto di visitare Milano nel 2019

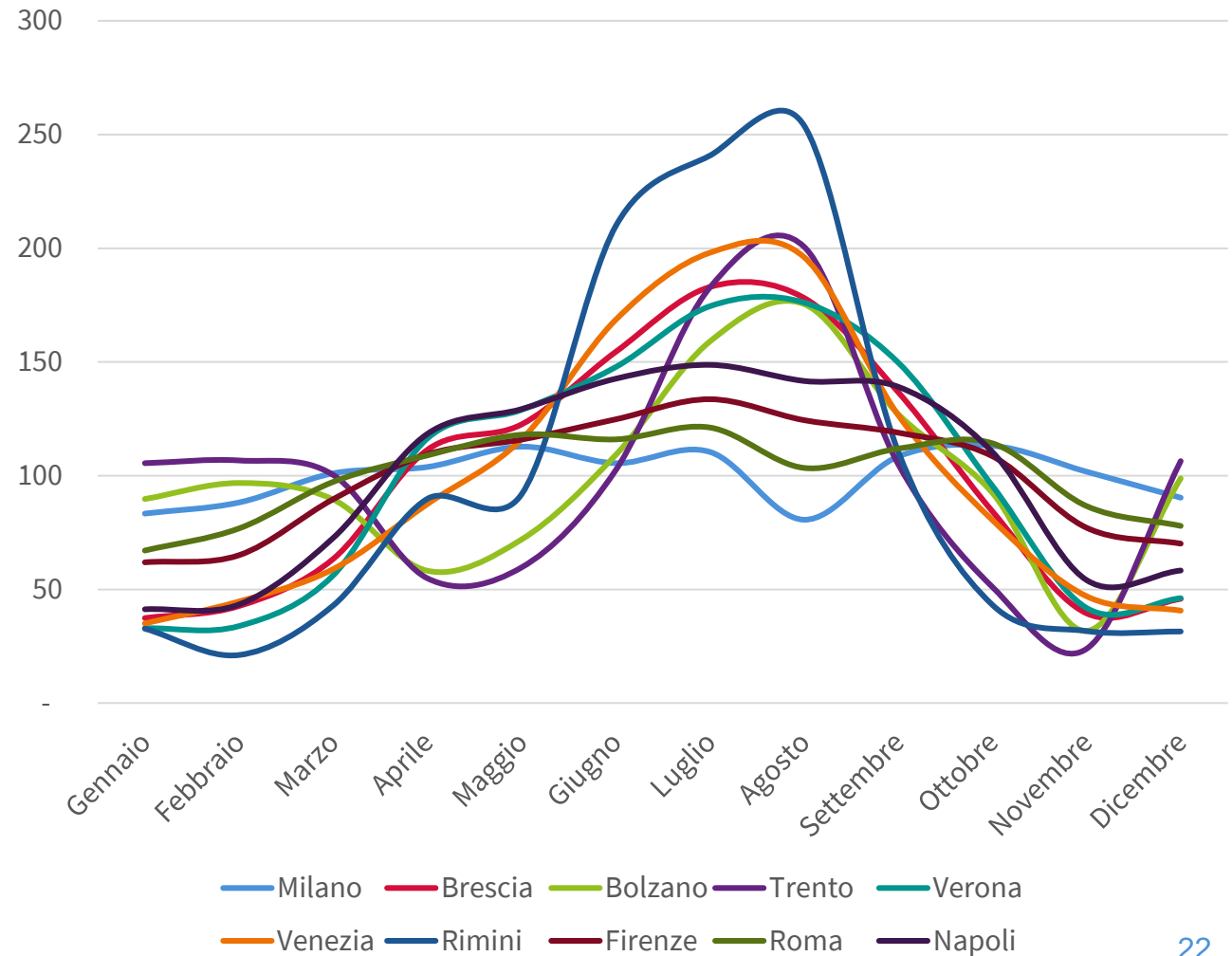
**+172%**

Presenze di turisti cinesi tra il 2010 ed il 2019

# Stagionalità degli arrivi: Milano si indossa in tutte le stagioni

- Milano si caratterizza per flussi turistici **piuttosto costanti durante l'anno** se confrontata con le principali mete turistiche italiane.
- Milano **conserva la sua attrattività nei mesi invernali** meglio di quanto facciano le altre province in esame, fatta eccezione per Trento e Bolzano, località alpine caratterizzate da uno spiccato turismo invernale.
- Il capoluogo lombardo è la meta in cui **gli arrivi turistici nel mese di agosto sono più bassi** rispetto ai flussi medi annuali.

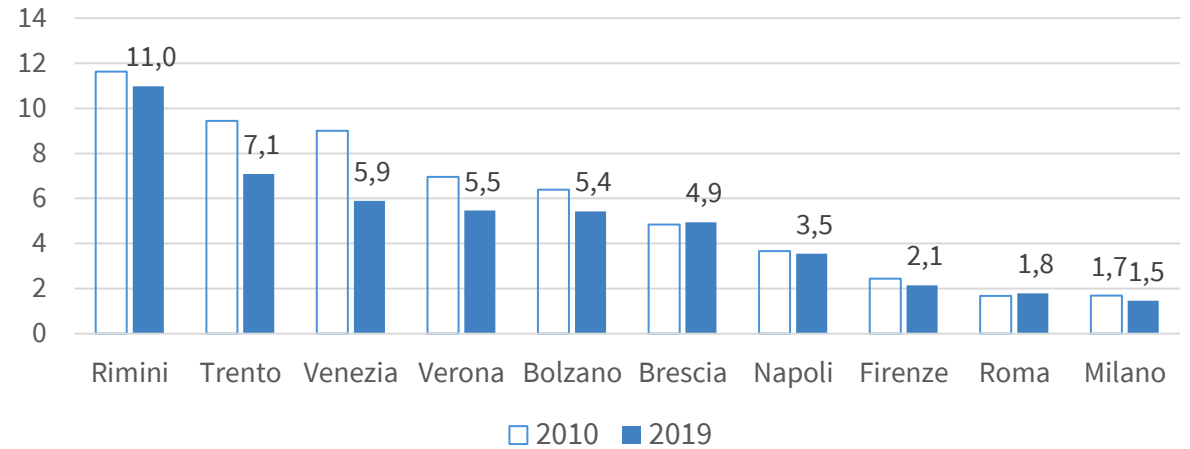
Stagionalità degli arrivi turistici  
(medie mensili 2016-2019, 100=media mensile annua)



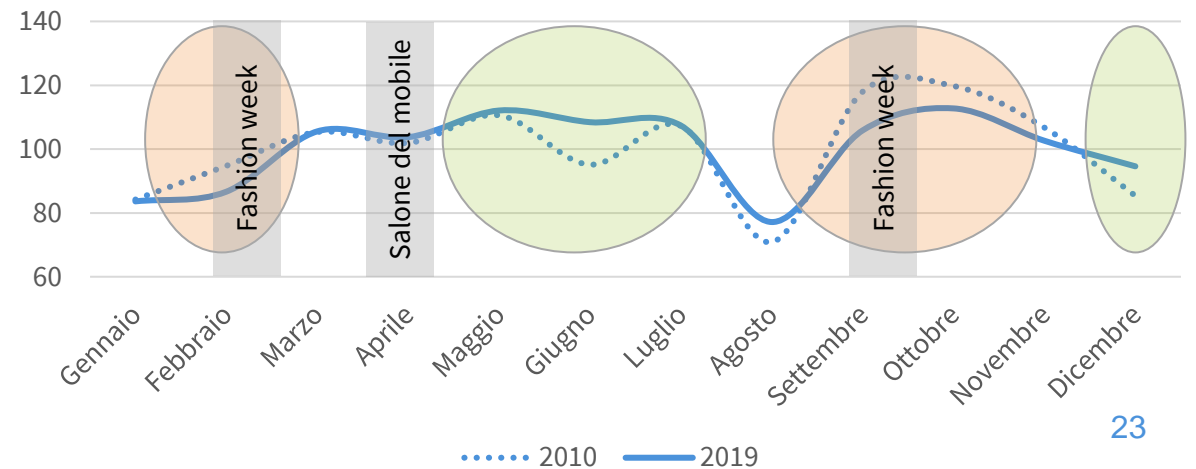
# Stagionalità degli arrivi: Milano in leggera riduzione dal 2010

- Un altro modo efficace per guardare alla stagionalità turistica è quello di calcolare il rapporto tra il numero di turisti registrato nel mese più affollato e quello del mese meno frequentato. Secondo questo indicatore, **Milano è la provincia con la più bassa stagionalità turistica** nel panel considerato nel 2019, con il rapporto tra i visitatori di **ottobre** (753 mila) pari a circa **1,5 volte quelli di agosto** (515 mila).
- Rispetto al 2010, Milano ha leggermente ridotto la propria stagionalità aumentando in termini relativi gli arrivi turistici a **giugno** e **dicembre** e riducendoli a **febbraio**, **settembre** e **ottobre**.

Rapporto tra il numero massimo e minimo di turisti mensili



Andamento degli arrivi turistici a Milano (media annuale=100)



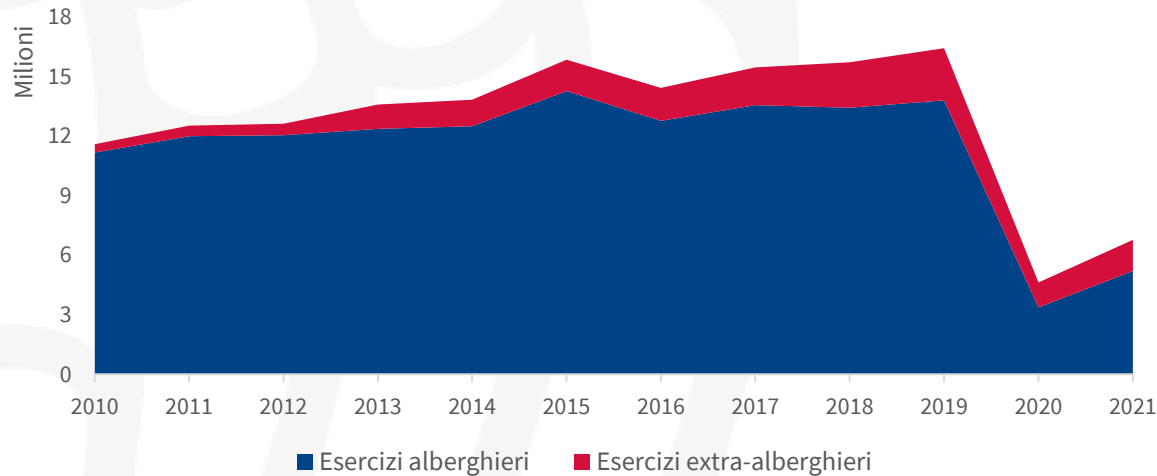
# La domanda ricettiva

*I turisti a Milano, tra alberghi e affitti brevi*

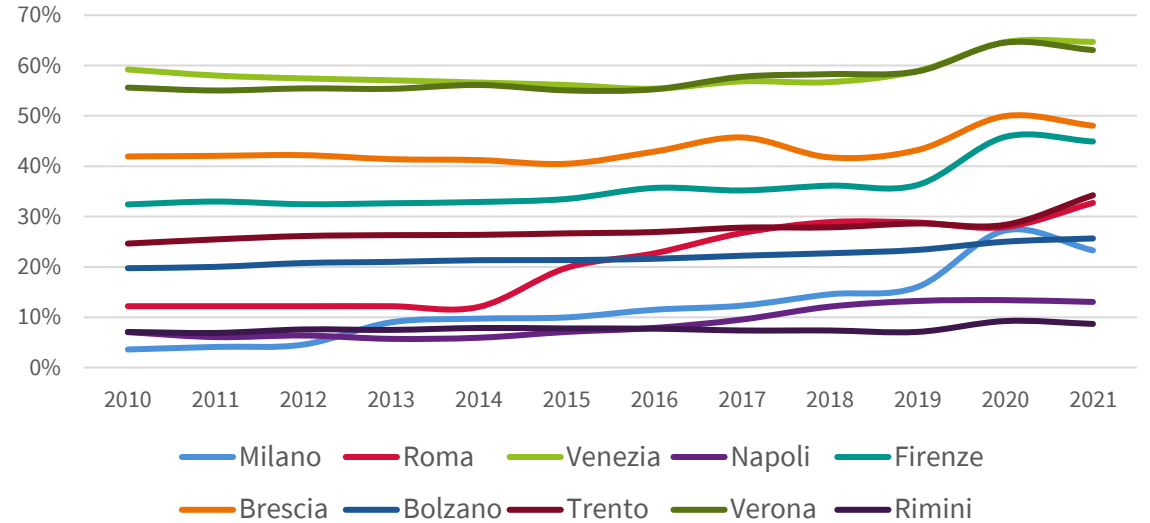


# Dove alloggiano i turisti: forte crescita della domanda extra-alberghiera a Milano

Presenze a Milano per tipologia di esercizio\*  
(2010-2021)



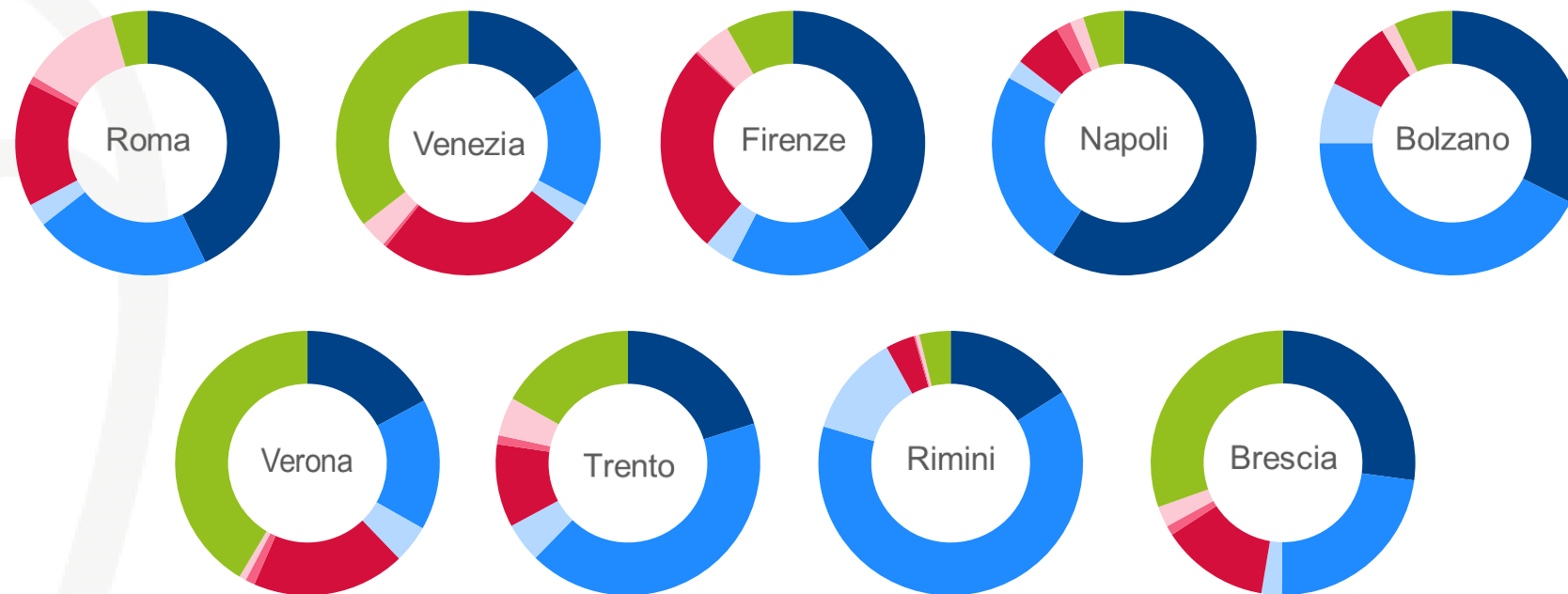
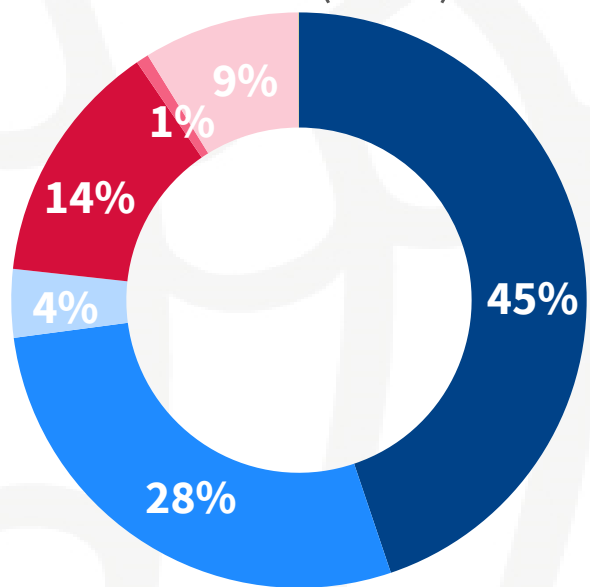
Quota delle presenze in esercizi extra-alberghieri\*



- Scomponendo il dato sulle presenze turistiche a Milano tra esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, si osserva una crescita costante delle presenze in entrambe le tipologie di alloggio fino al 2019, seguita dal crollo dovuto alla pandemia. Tuttavia, **la maggiore crescita delle presenze turistiche milanesi si è avuta nelle strutture extra-alberghiere, dove si è realizzato il 45,7% delle nuove presenze tra il 2010 ed il 2019**. Tale crescita, avvenuta soprattutto a partire dal 2012 in seguito all'ingresso di Airbnb nel mercato italiano e milanese in particolare, **ha permesso alla quota di mercato delle strutture non alberghiere di passare dal 3,6% del 2010 al 23,3% del 2021, con un incremento di ben 19,6 punti percentuali**.
- Nel confronto con le altre mete italiane, **Milano ha una quota relativamente bassa di esercizi extra-alberghieri**. Tuttavia, va notato come le mete con le quote maggiori siano caratterizzate da una diversa composizione dell'offerta turistica, dominata dalla presenza di campeggi e villaggi turistici.

# Dove alloggiano i turisti: gli alberghi *upper scale* i preferiti a Milano

Milano (2021)

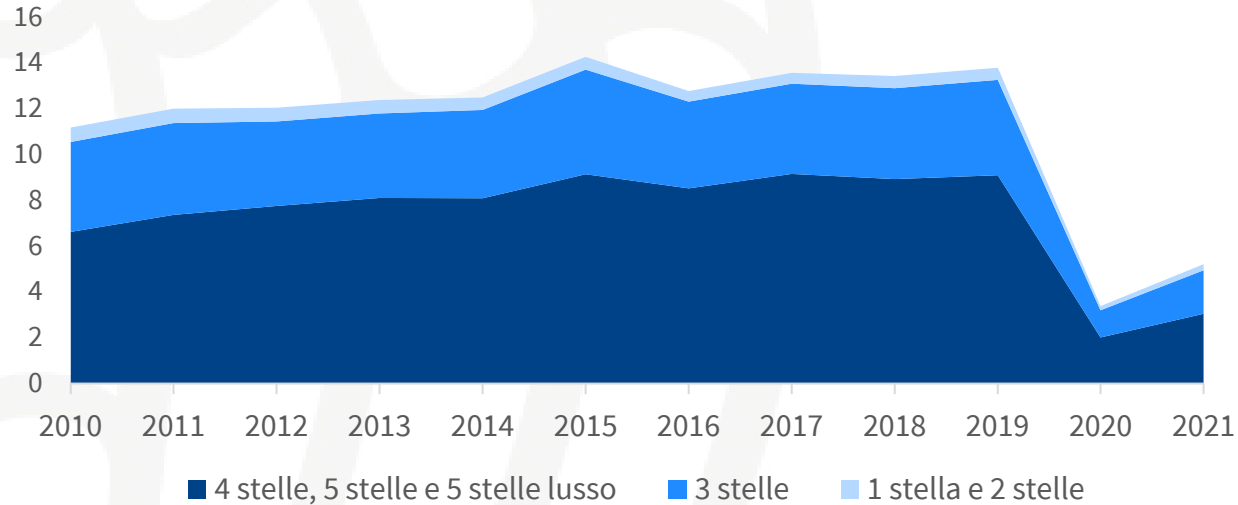


- 4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso
- 3 stelle
- 1 stella e 2 stelle
- Alloggi gestiti in forma imprenditoriale
- Bed and breakfast
- Altri esercizi ricettivi
- Agriturismi e campeggi

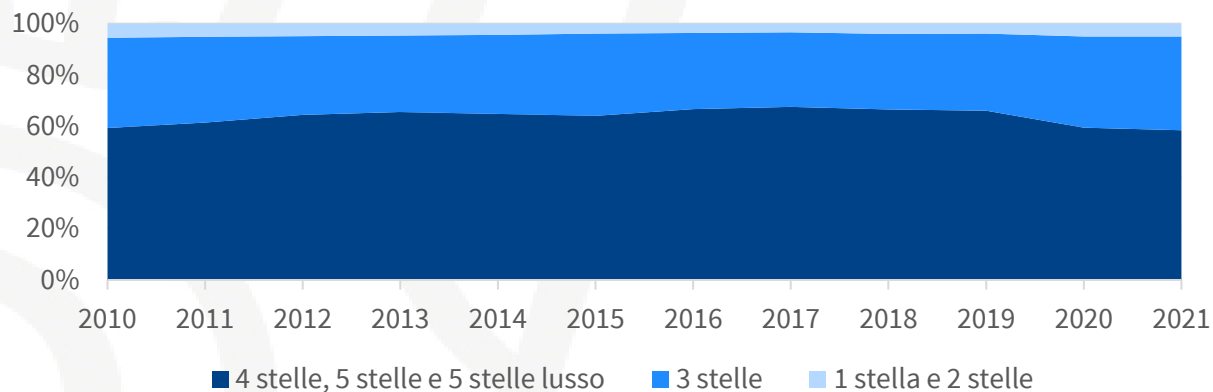
- Analizzando **la composizione delle presenze**, la domanda ricettiva milanese è concentrata nel segmento alberghiero di fascia alta: **nel 2021 infatti, il 45% di tutte presenze turistiche a Milano è avvenuta in alberghi dalle 4 stelle in su**. È una composizione simile a città come Roma, Firenze e Napoli (si noti che i dati si riferiscono al territorio provinciale, per cui ad esempio il dato di Napoli è influenzato dalla presenza di località turistiche come Capri ed Ischia). La domanda in mete come Venezia, Verona e Brescia è invece più incentrata su campeggi e villaggi turistici. Infine, a Bolzano, Trento e Rimini prevale la domanda di **alberghi di fascia media (a 3 stelle) che a Milano raccolgono soltanto il 28% della domanda**, mentre **solamente il 4% delle presenze è avvenuta in alberghi ad 1 o 2 stelle**.
- Tra le strutture extra-alberghiere, **spiccano invece gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (14% delle presenze nel 2021) e le altre forme di esercizio ricettivo (9%)**. Residuali invece le presenze in bed and breakfast ed agriturismi.

# Tipologia di albergo: a Milano tendenze stabili nel tempo

Presenze per tipologia di struttura alberghiera  
(milioni, 2010-2021)

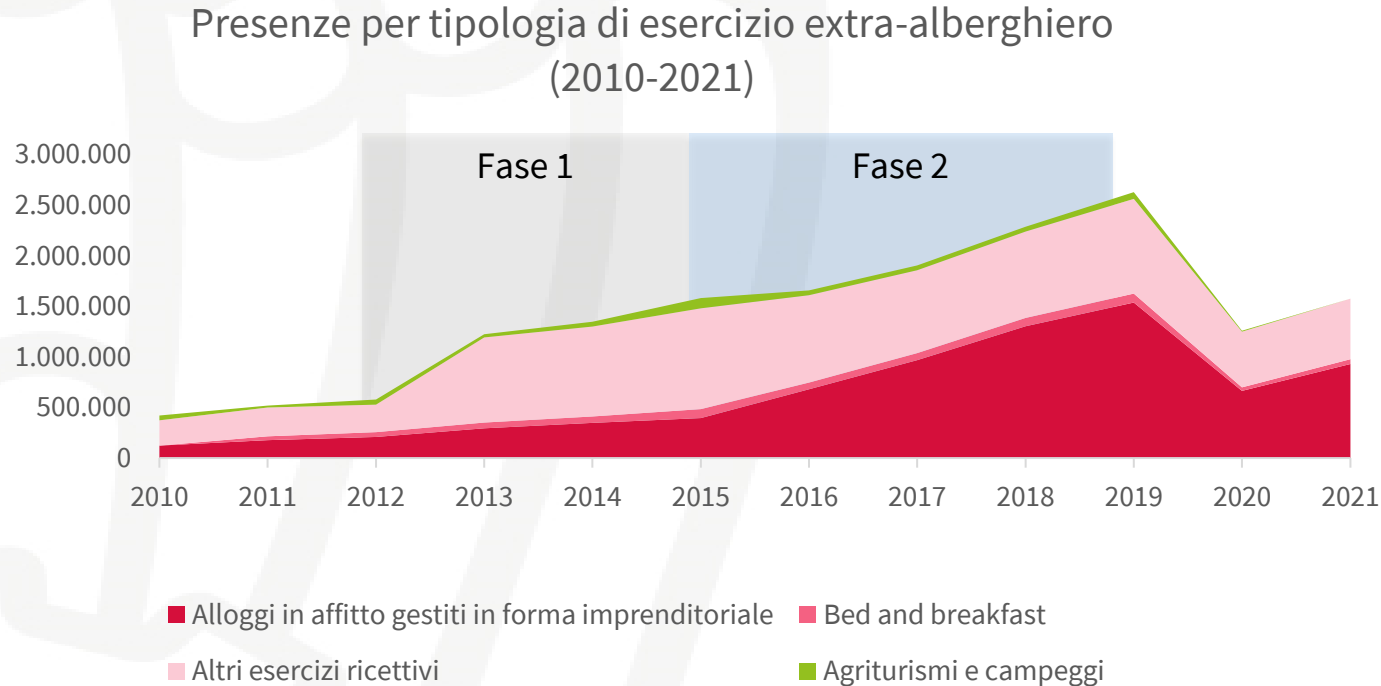


Presenze per tipologia di struttura alberghiera (% , 2010-2021)



- Restringendo l'analisi alle sole strutture alberghiere e considerando l'andamento dal 2010 ad oggi, si può notare come le **le strutture alberghiere di fascia alta (4 e 5 stelle) si confermino la scelta principale per i turisti in arrivo a Milano, dove rappresentano circa il 60% delle presenze complessive (pari a 9.097.981 presenze nel 2019)**, una quota sostanzialmente stabile, ma **in leggero calo nel periodo pandemico** probabilmente a causa delle minori presenze internazionali che tendono a preferire questa tipologia di strutture.
- Tendenza opposta per quanto riguarda le **strutture alberghiere a 3 stelle, la cui quota è intorno al 35% (4.159.582 presenze nel 2019)**, in leggero aumento durante gli anni della pandemia.
- Infine, **la domanda alberghiera di fascia bassa (1 e 2 stelle) si attesta stabilmente intorno al 5% (536.342 presenze nel 2019)**.

# Tipologia di alloggio: a Milano gli affitti brevi trainano le presenze extra-alberghiere



- Volgendo l'attenzione alla domanda ricettiva extra-alberghiera, si può vedere come **la crescita delle presenze in strutture extra-alberghiere sia stata trainata soprattutto dal fenomeno affitti brevi.**
- In particolare, è possibile identificare una **prima fase di espansione (2012-2015)** di affitti soprattutto ad opera di privati, seguita da una **seconda fase (dal 2015)** in cui il fenomeno diventa più strutturato e regolamentato.
- Infine i **bed and breakfast**, nonostante siano in crescita negli ultimi anni, rimangono **una componente marginale** all'interno dell'offerta ricettiva non alberghiera, mentre la domanda di **agriturismi e campeggi si è ridotta ulteriormente** all'interno del contesto milanese.

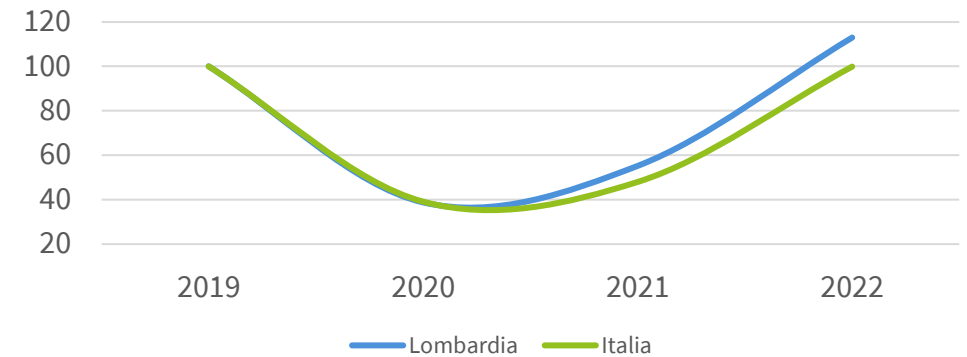
# La spesa turistica

*Il contributo diretto dei turisti stranieri all'economia locale*

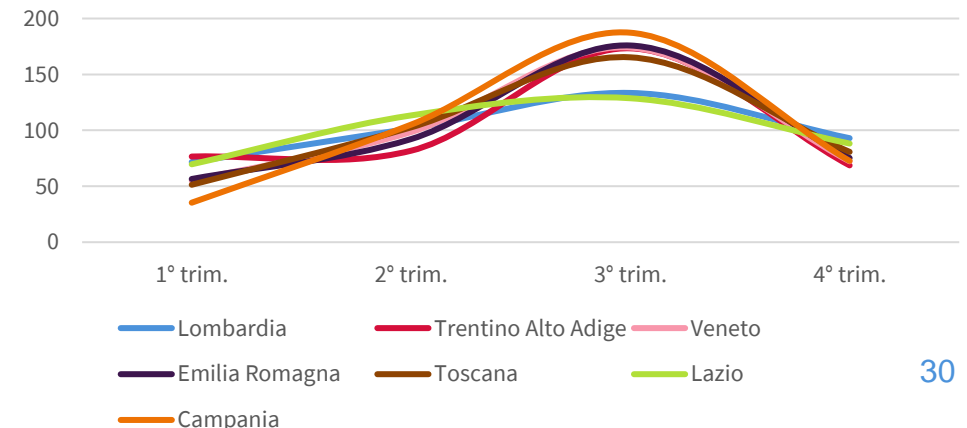
# Spesa dei turisti stranieri: Lombardia ampiamente sopra i livelli pre Covid nel 2022, meglio del dato nazionale

- I turisti stranieri contribuiscono tramite le loro spese allo sviluppo dell'economia locale. Pur non disponendo di un dato a livello provinciale, è utile guardare all'evoluzione della spesa turistica a livello regionale.
- Nel 2022 la spesa effettuata da turisti stranieri in visita in Lombardia è stata pari a **8,3 miliardi di euro**, una cifra che rappresenta il **67,3% della spesa turistica nel Nord Ovest**. Rispetto al 2019, la Lombardia ha registrato **una crescita della spesa turistica dei viaggiatori internazionali del +12,9%**, una performance molto positiva se si considerano la crescita limitata del Nord Ovest (+1,6%) e il calo nazionale del -0,1%.
- Di conseguenza, **la rilevanza della Lombardia sul totale della spesa turistica nazionale è cresciuta** dal 16,5% del 2019 al 18,7% del 2022.
- Una caratteristica interessante della spesa turistica dei visitatori stranieri che giungono in Lombardia è la sua **minore stagionalità** rispetto a quella di altre regioni italiane. Come si può osservare in figura, la distanza dalla media annuale della spesa turistica nei diversi trimestri è inferiore per Lombardia e Lazio (linee più «piatte») rispetto alle altre regioni. In particolare, è soprattutto la concentrazione della spesa nel periodo **luglio-settembre** a differenziare i diversi andamenti. Il dato è coerente alla stagionalità degli arrivi turistici discussa in precedenza.

Evoluzione della spesa dei turisti stranieri (indice 2019=100)

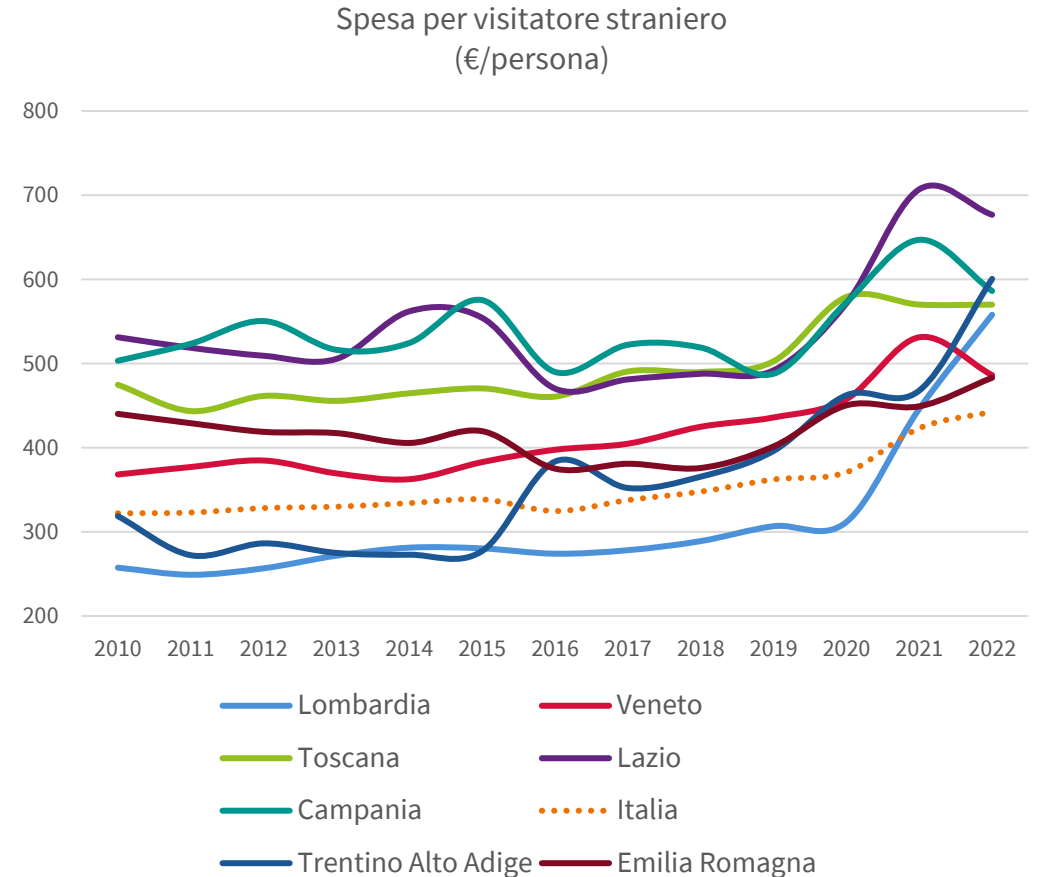


Stagionalità della spesa dei turisti stranieri (medie trimestrali, 2016-2019; 100=media annuale)



# Spesa dei turisti stranieri: valori pro capite stabili fino al 2019 in Italia, poi è boom in Lombardia

- Nel periodo 2010-2019 la spesa pro capite dei turisti stranieri cresciuta in media in Italia del +12,5% sul periodo. Tenendo conto di un tasso di inflazione cumulato sul periodo del 10,5%, **la spesa media pro capite è rimasta sostanzialmente invariata in termini reali tra il 2010 e il 2019 a livello nazionale.**
- La Lombardia si è collocata storicamente su un livello di spesa pro capite dei turisti stranieri **inferiore a quello medio nazionale.**
- Nel periodo 2019-2022, però, i trend di spesa pro capite dei turisti stranieri hanno registrato movimenti sostanziali. La media nazionale è cresciuta del +22,2% e il valore Lombardo è aumentato del +81,8%, portando la spesa media pro capite dei turisti stranieri in Lombardia sopra la media italiana e quella del Veneto e dell'Emilia Romagna.
- Tale aumento può essere l'effetto combinato di **aumenti relativi dei prezzi** e dell'attrazione di nuovi **turisti con diverse preferenze di consumo** rispetto ad altre zone del Paese\*.



# La mobilità sanitaria

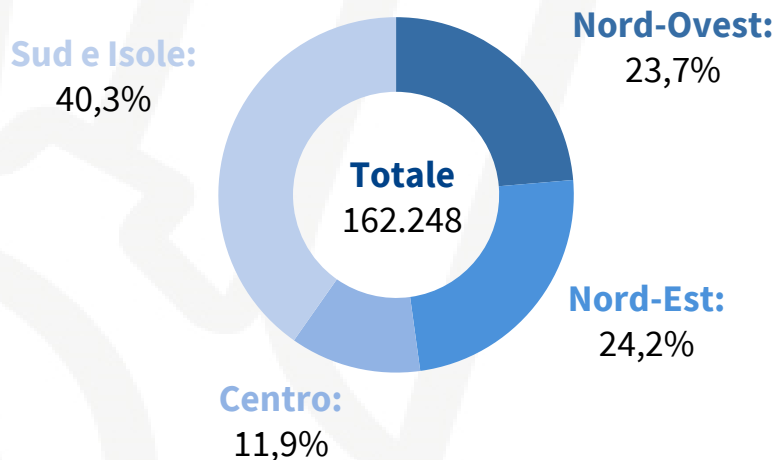
*L'eccellenza sanitaria lombarda come fattore di attrazione*



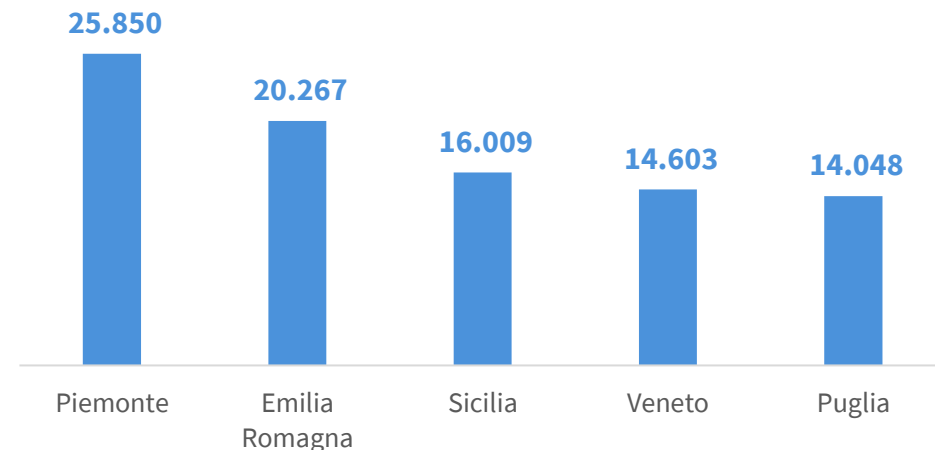
# Mobilità sanitaria: la Lombardia prima regione in Italia per pazienti provenienti da altre regioni

- La mobilità sanitaria rappresenta un ulteriore fattore nella domanda di strutture ricettive: pur non essendo considerabili turisti, i pazienti che provengono da altre regioni, così come i loro accompagnatori, hanno spesso bisogno di pernottare in città, contribuendo alla domanda di alloggi.
- Soltanto **nel 2019, 162.248 pazienti** provenienti da altre regioni hanno scelto di farsi curare in Lombardia, pari al **25% di tutti i pazienti che hanno deciso di farsi curare fuori dalla propria regione**, attratti dall'elevata specializzazione delle strutture lombarde. Di questi, **il 40,3% proviene dalle regioni del Sud Italia e dalle isole**. Le principali regioni di provenienza dei pazienti sono il **Piemonte (25.850)**, **l'Emilia-Romagna (20.267)**, **la Sicilia (16.009)**, **il Veneto (14.603)** e **la Puglia (14.048)**. Rispetto al 2008, **il numero di pazienti arrivati in Lombardia per ricevere delle cure è rimasto stabile (-0,3%)**, tuttavia la sua composizione è cambiata: in particolare la quota di pazienti provenienti dal Sud e dalle isole è cresciuta di 2,1 punti percentuali, mentre si è ridotta la quota di pazienti provenienti dalle altre regioni del Nord-Ovest.

Area geografica di provenienza dei pazienti nel 2019



Principali regioni di provenienza dei pazienti nel 2019



# Caso di studio: il sistema ricettivo tra accoglienza e terapia

- Considerata la situazione di difficoltà e fragilità delle persone che scelgono di andare a farsi curare in altre regioni, nel corso degli anni si è sviluppato un modello di accoglienza particolare, che unisce le caratteristiche tipiche del settore ricettivo a quello dell'accoglienza del terzo settore: è infatti nata e cresciuta l'associazione «A casa lontani da casa», **una rete solidale di organizzazioni di volontariato che offre alloggi e servizi a prezzo agevolato** ai pazienti ed ai loro accompagnatori, e localizzate in prossimità di grandi strutture sanitarie specializzate in tutto il territorio italiano.
- A titolo esemplificativo, tra le varie realtà facenti parte di questa rete e che operano nel contesto milanese vi è l'**Associazione CasAmica ODV**, attiva dal 1986 e presente sul territorio con 4 strutture (di cui una dedicata all'accoglienza di minori): **nel 2021 hanno accolto 3.150 ospiti (di cui poco meno della metà pazienti), per 18.931 pernottamenti**, con una permanenza media di 6 notti ed un tasso di occupazione del 67%. In particolare, quasi tutti i pazienti afferivano all'Istituto Nazionale dei Tumori o all'Istituto Neurologico Besta. Inoltre, **nel 2022 è stato registrato un incremento del 18% di pernottamenti rispetto all'anno precedente**.

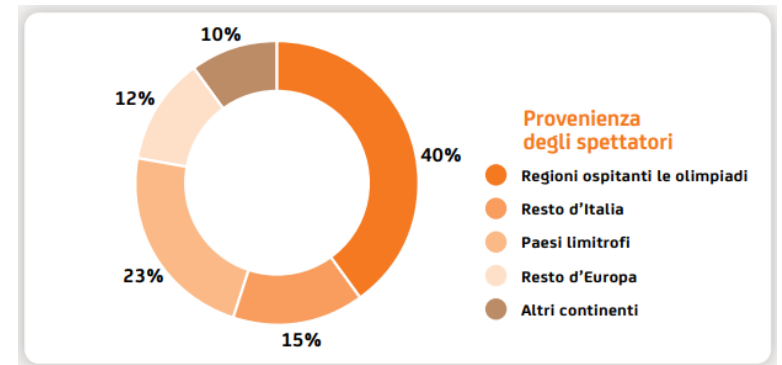
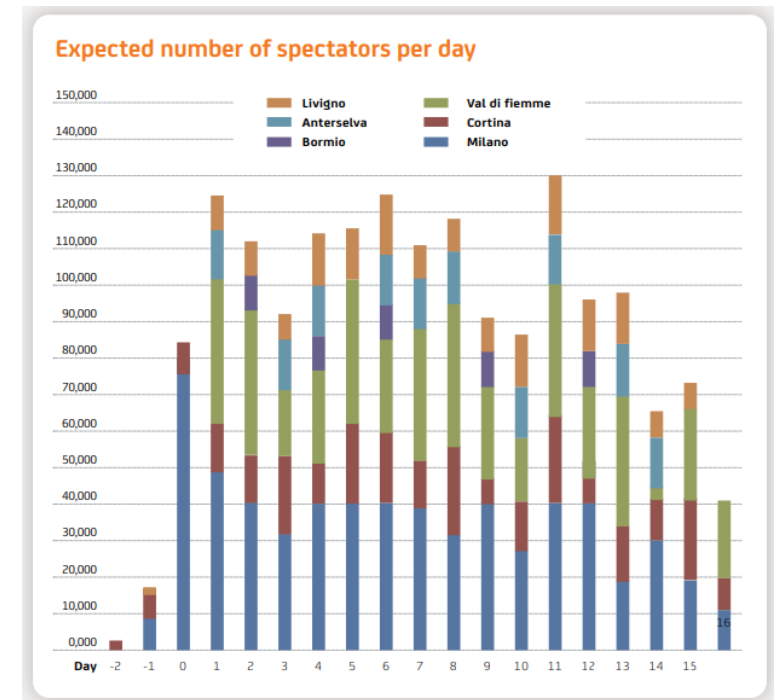


# Le Olimpiadi Milano-Cortina del 2026

*Un grande evento sportivo come occasione di sviluppo economico e turistico*

# Le Olimpiadi Milano-Cortina 2026: impatti economici e turistici

- Un grande evento sportivo come le Olimpiadi invernali di Milano – Cortina 2026 genera un **impatto economico particolarmente rilevante** grazie alle risorse mobilitate da investimenti, spese di gestione e **spese dei visitatori**.
- Uno studio dell'Università LUISS ha stimato che, ipotizzando un aumento della domanda per il comparto sport collegato ai Giochi Olimpici di 1.000 milioni di euro, l'effetto diretto, indiretto e indotto dell'evento sull'intera economia ammonti a 2.901 milioni di euro, con un incremento occupazionale di circa 13 mila unità e un corrispondente aumento di reddito di 320 milioni di euro.
- I grandi eventi sportivi, inoltre, rappresentano **una preziosa occasione di promozione territoriale e di sviluppo del settore turistico**. Uno studio di Banca d'Italia ha evidenziato come **le Olimpiadi invernali di Torino 2006 abbiano avuto un impatto positivo e duraturo sugli arrivi e sulla spesa turistici nella provincia**.
- In occasione delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 ci si attende un flusso medio di **90 mila spettatori al giorno** provenienti per il 55% dal territorio nazionale, per il 35% da altri paesi europei e per il 10% da paesi extra-UE.



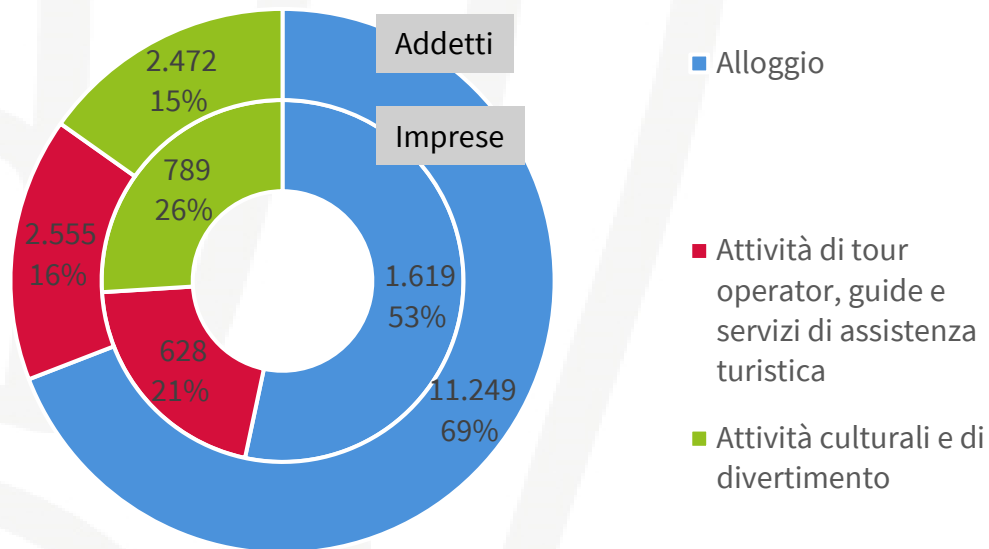
# 3

## IL SETTORE DELLA RICETTIVITÀ TURISTICA A MILANO

*L'offerta alberghiera*

# La filiera del turismo a Milano: oltre 3 mila imprese e 16 mila addetti, spicca il settore della ricezione turistica

Numero di addetti e imprese della filiera del turismo (2020)



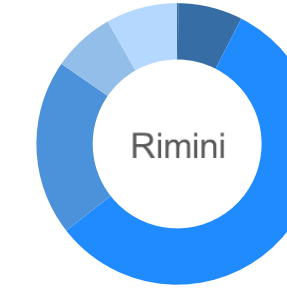
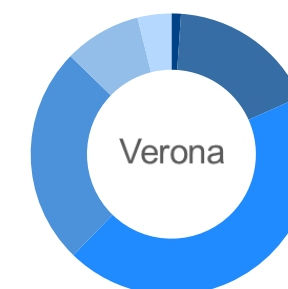
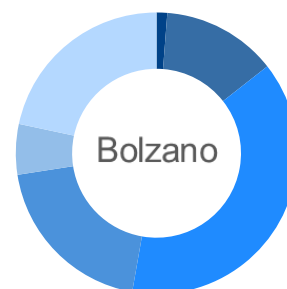
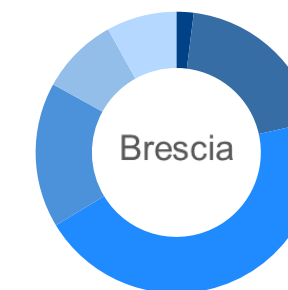
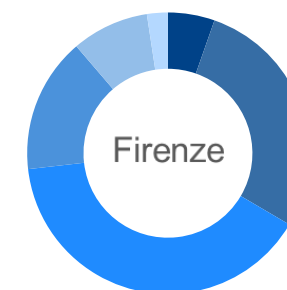
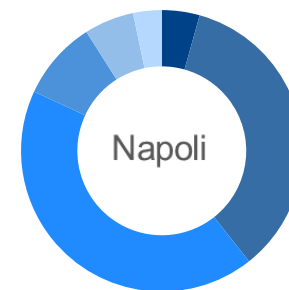
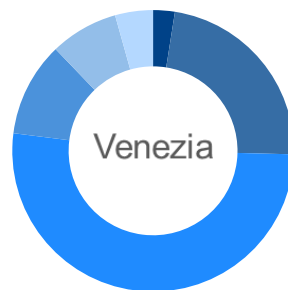
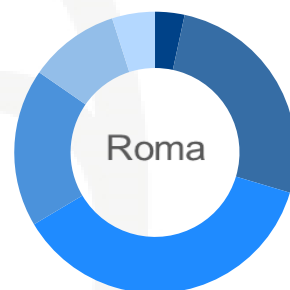
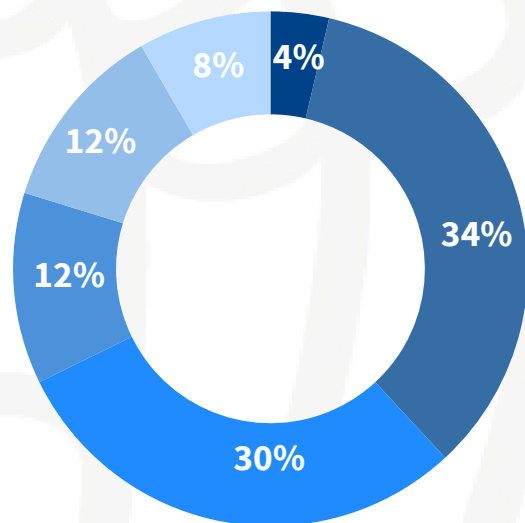
- La **filiera turistica** a Milano è composta da **oltre 3 mila imprese e più di 16 mila addetti** nei settori della **ricezione turistica**, delle attività di **tour operator, guide e assistenza turistica** e del mondo della **cultura e del divertimento** (dati 2020).
- Il settore della **ricezione turistica** è particolarmente rilevante: con **oltre 1600 realtà e 11 mila addetti** rappresenta il **53% delle imprese** e il **69% degli addetti della filiera**.
- Considerando la filiera «estesa», ai numeri citati si possono aggiungere **16 mila imprese e 84 mila addetti nel settore della ristorazione**.

# L'offerta alberghiera

*Il fulcro della filiera turistica di Milano*

# Esercizi alberghieri: Milano in testa per quota di alberghi di fascia alta

Milano (2021)



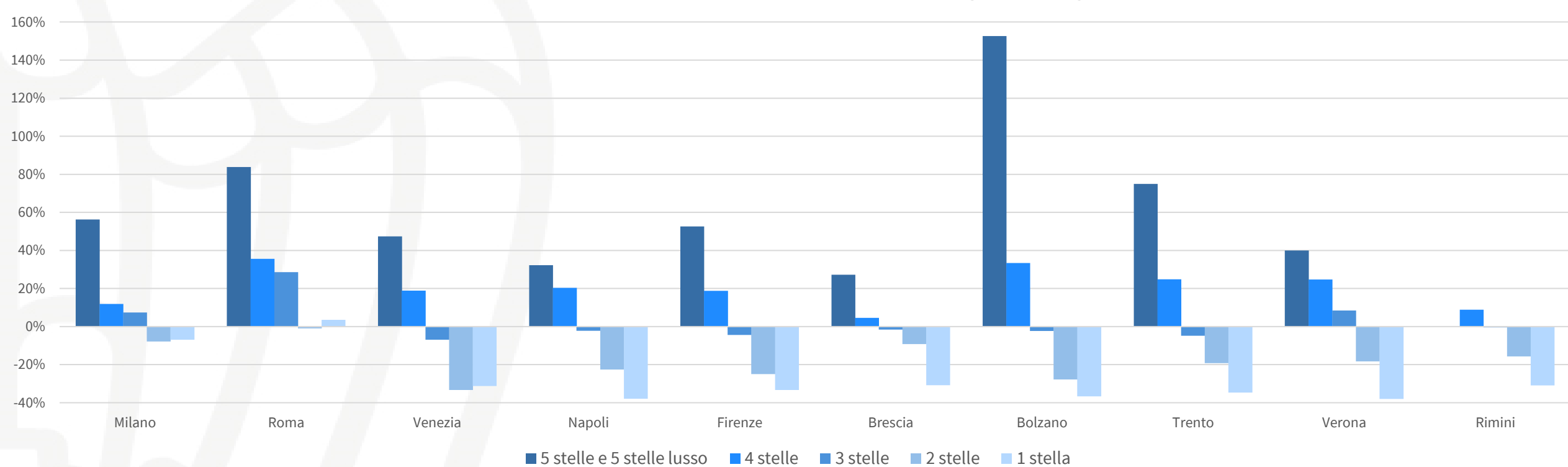
- 5 stelle e 5 stelle lusso
- 4 stelle
- 3 stelle
- 2 stelle
- 1 stella
- Residenze turistico alberghiere

- All'interno del territorio milanese, **nel 2021 erano presenti 682 strutture alberghiere**; di queste la quota maggiore è rappresentata dagli **alberghi a 4 stelle (34%)**, seguita dagli **alberghi a tre stelle (30%)**. Gli alberghi a 5 stelle compongono invece il **4%** dell'offerta alberghiera milanese.
- Nel confronto con le altre mete italiane, si può osservare come **la quota milanese degli alberghi di fascia alta (4 e 5 stelle) sia la maggiore**, al pari di Napoli (su cui pesa la presenza di rinomate località turistiche di lusso come Capri ed Ischia).



# Esercizi alberghieri: forte crescita degli alberghi di fascia alta

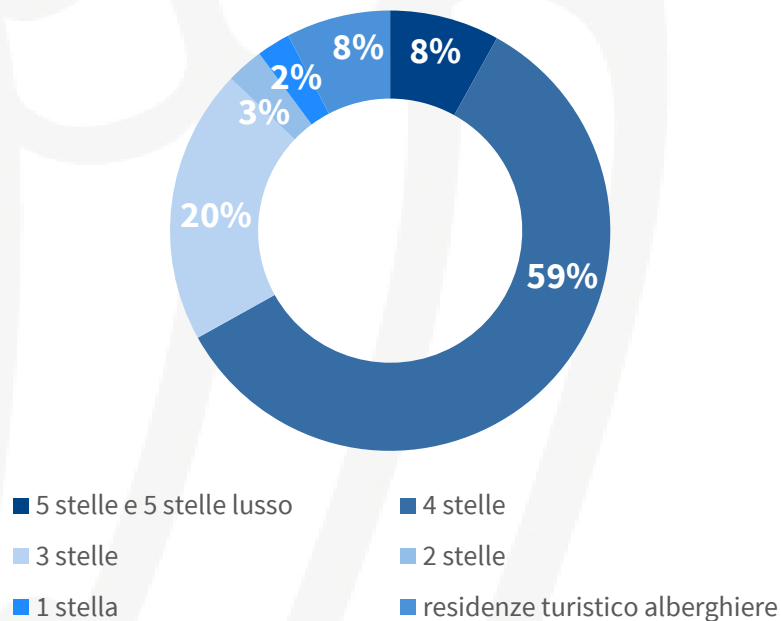
Variazioni del numero di esercizi per città e tipologia di albergo



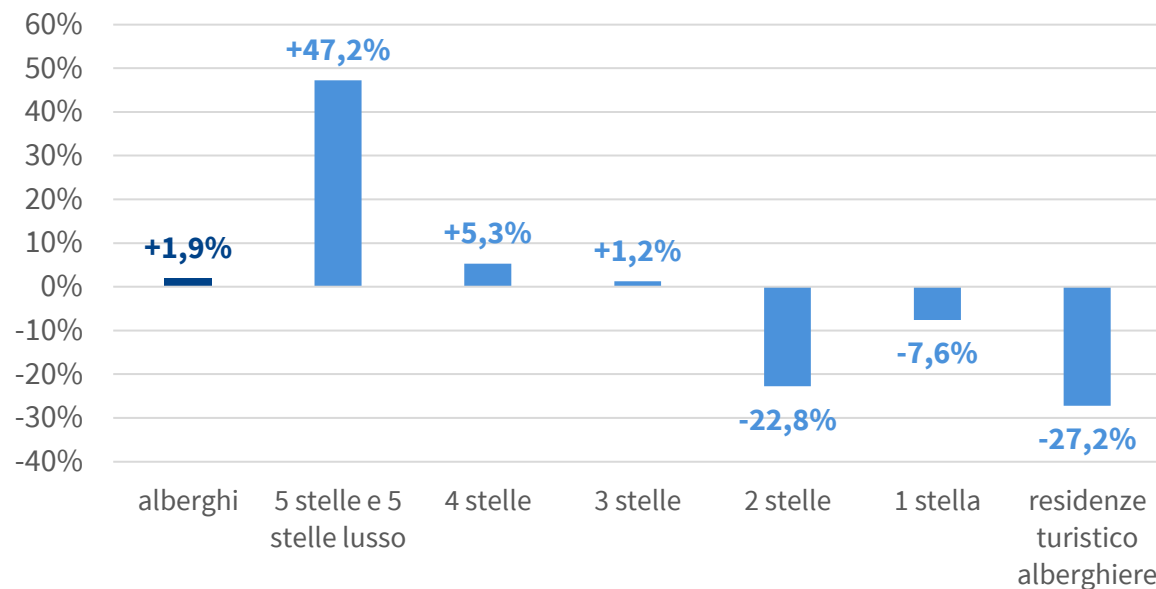
- **Tra il 2012 e il 2021 il numero di strutture alberghiere nella Città Metropolitana di Milano è cresciuto del 5,2%.** La crescita maggiore si è avuta negli **alberghi a 5 e a 4 stelle (rispettivamente +56,3% e +11,9%)**, segno di uno spostamento verso l'alto dell'offerta ricettiva milanese, mentre al contrario gli **alberghi ad 1 e 2 stelle hanno registrato un sensibile calo (rispettivamente -6,9% e -7,9%)**.
- Nel confronto con le altre mete, **solo Roma, Bolzano e Trento hanno registrato incrementi maggiori per quanto riguarda gli alberghi a 5 stelle**, mentre il calo delle strutture di fascia bassa (1 e 2 stelle) è stato inferiore a quello verificatosi nel resto del Paese (con l'eccezione di Roma).

# Posti letto alberghieri: offerta concentrata negli alberghi a 4 e 5 stelle

Posti letto per tipologia nel 2021

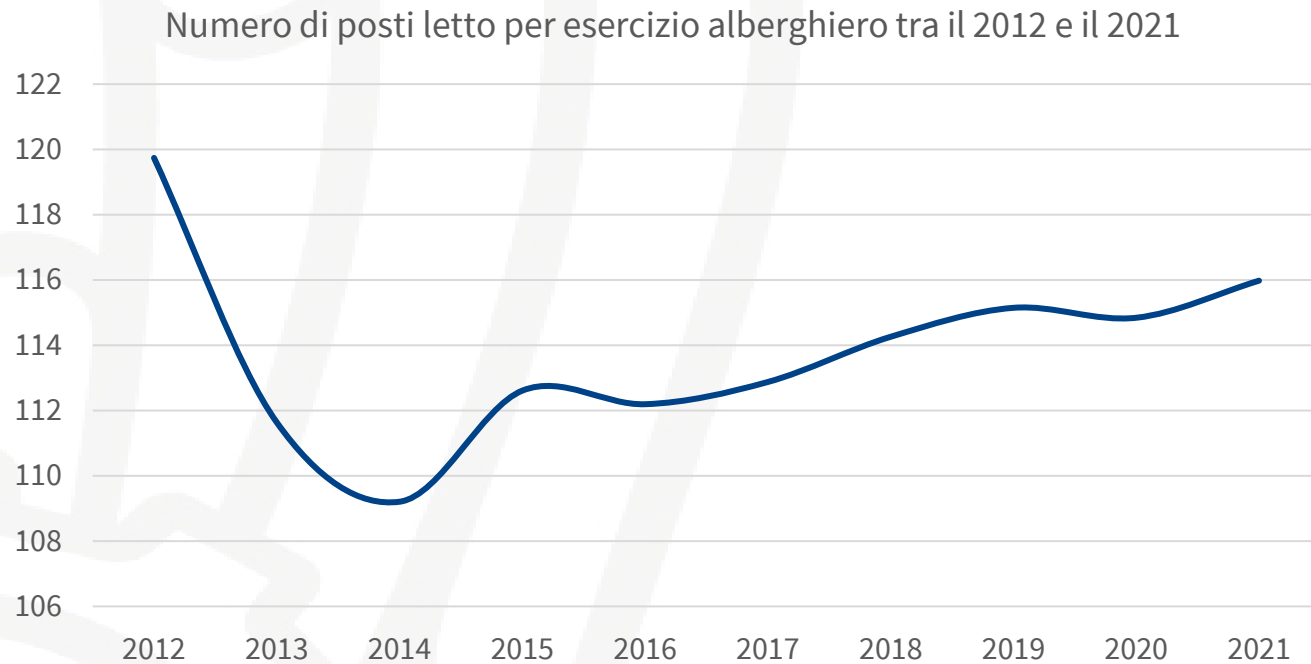


Variazione numero posti letto per tipologia di albergo 2012-2021



- Anche per quanto riguarda l'offerta di **posti letto si è assistito ad una crescita, seppur inferiore, pari all'1,9% tra il 2012 ed il 2021**. Ciò che è cambiato maggiormente è invece la composizione dell'offerta, che conferma lo spostamento verso il lusso: infatti, **l'incremento maggiore si è avuto nelle strutture di lusso ed extra-lusso (rispettivamente +47,2% e +5,3%)**, mentre **i cali maggiori sono avvenuti negli alberghi a 2 stelle (-22,8%) e nelle residenze turistiche (-27,2%)**.
- **Inoltre è possibile notare anche una maggiore concentrazione verso l'upper scale rispetto al numero di strutture. Ciò suggerisce che gli alberghi a 4 e a 5 stelle siano generalmente di dimensioni maggiori rispetto agli altri.**

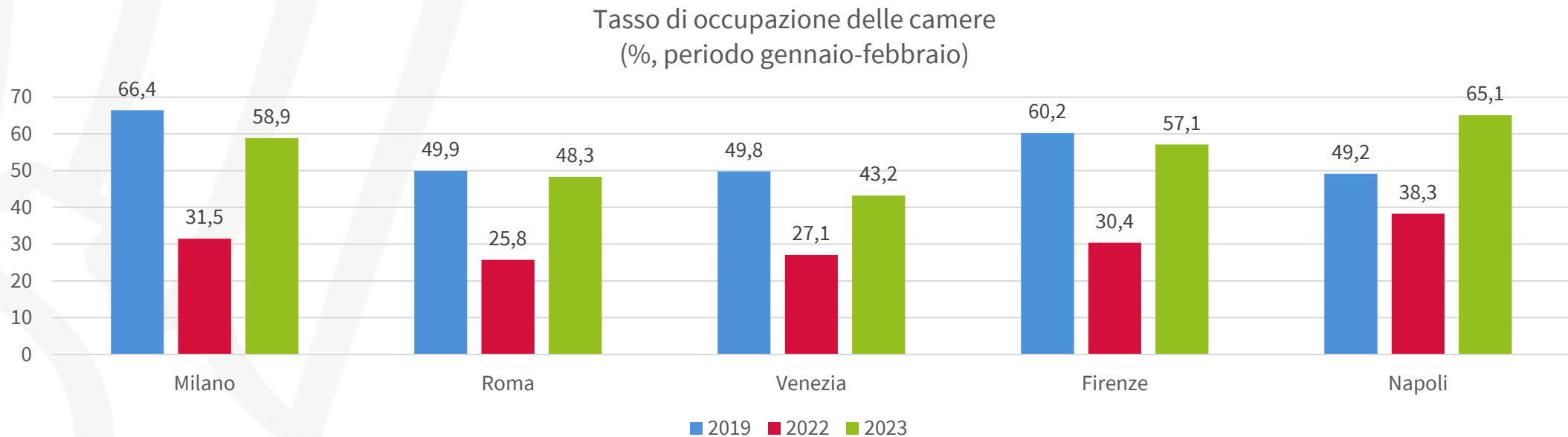
# Dimensione media alberghi: trend in crescita, trainato da investimenti di grandi catene del lusso



- Osservando la dimensione media (qui intesa come numero di posti letto) degli esercizi alberghieri della Città Metropolitana di Milano, si può notare che dopo una prima fase di forte calo, **dal 2014 in poi il numero di posti letto medio a Milano è aumentato in maniera costante, segnando nel 2021 un incremento del 6,2% rispetto al 2014**, senza però raggiungere i livelli del 2012.
- Tale incremento, **trainato dalle strutture alberghiere di fascia alta (a 4 e 5 stelle)**, può essere spiegato con la presenza di **investimenti in alberghi di grandi dimensioni** da parte di multinazionali di alta gamma.

# Tasso di occupazione delle camere: Milano verso i livelli pre covid

- **Tra gennaio e febbraio 2023 il tasso di occupazione delle camere d'albergo a Milano era pari al 58,9%**, un livello che torna ad avvicinarsi a quello registrato nello stesso periodo del 2019 (66,4%) dopo il tracollo che ha caratterizzato gli anni della pandemia e che si è protratto anche nei primi mesi dell'anno passato (31,5% il tasso di occupazione delle camere a Milano nel gennaio-febbraio 2022).
- Tra le mete turistiche benchmark, soltanto Napoli registra nel bimestre gennaio-febbraio 2023 un tasso di occupazione delle camere superiore a quello rilevato nello stesso periodo del 2019 (65,1% vs 49,2%).
- Nel 2019 Milano si caratterizzava per il più alto tasso di occupazione delle camere di albergo sul periodo gennaio-febbraio nel confronto con le città benchmark esaminate. Nei primi mesi di quest'anno, invece, il capoluogo lombardo cede la prima posizione a Napoli.



# 4 LE CONNESSIONI DI MILANO

*La città come nodo di una rete globale e le abitudini di spostamento dei turisti*

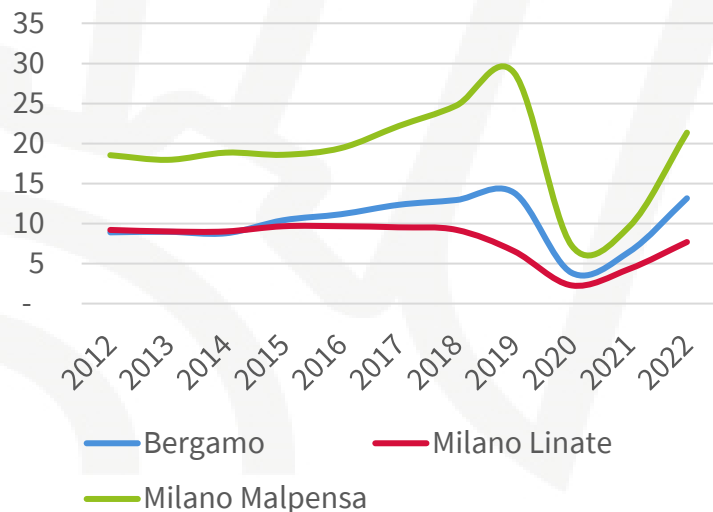
# Gli aeroporti di Milano

*Come la città si connette con il Paese, l'Europa e il Mondo*

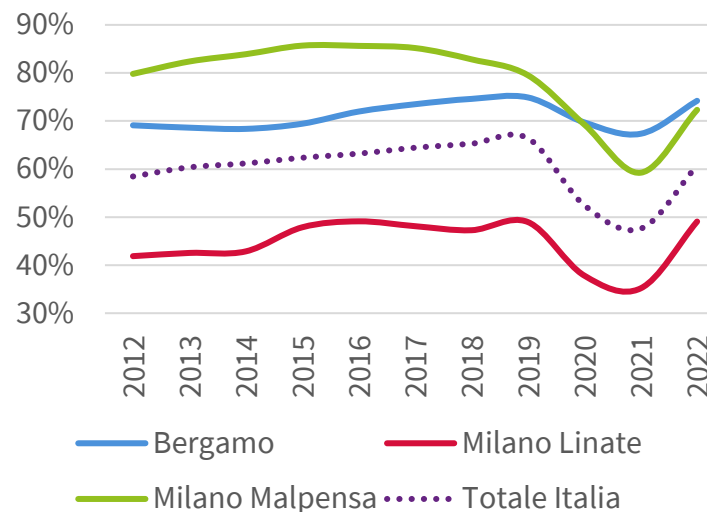
# Traffico passeggeri: forte crescita fino al 2019. Per Orio al Serio e Malpensa una spiccata vocazione internazionale, tra Europa e lungo raggio

- Considerando congiuntamente gli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio, **il traffico passeggeri degli aeroporti milanesi è cresciuto fortemente fino allo scoppio della pandemia: +34,5% nel periodo 2012-2019, raggiungendo quota 49 milioni di persone.** Più nel dettaglio: Malpensa +55,6%, Linate -28,7% (dato influenzato dai lavori effettuati tra luglio e ottobre 2019), Orio al Serio +55,9%. Nel 2020, con lo scoppio della pandemia, si è registrato un calo di passeggeri medio del -72,9%, un crollo particolarmente intenso che ha iniziato a riassorbirsi in modo sensibile soltanto nel 2022.
- Osservando la provenienza dei passeggeri, **gli aeroporti di Bergamo e Malpensa sono più internazionalizzati di Linate e della media italiana** con oltre il **70% di passeggeri provenienti dall'estero nel 2022.** Inoltre, Malpensa spicca come aeroporto di riferimento per i passeggeri a lungo raggio: il 43% dei passeggeri internazionali erano extra-UE nel 2022.

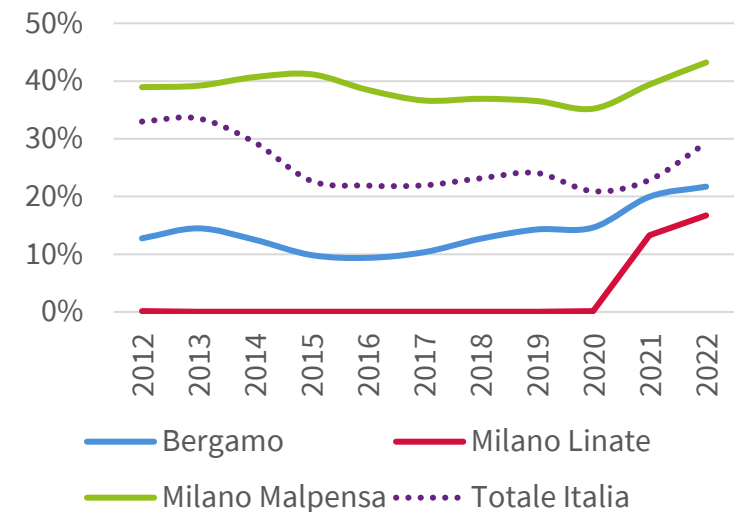
Numero di passeggeri totale (milioni)



Quota di internazionali su totale

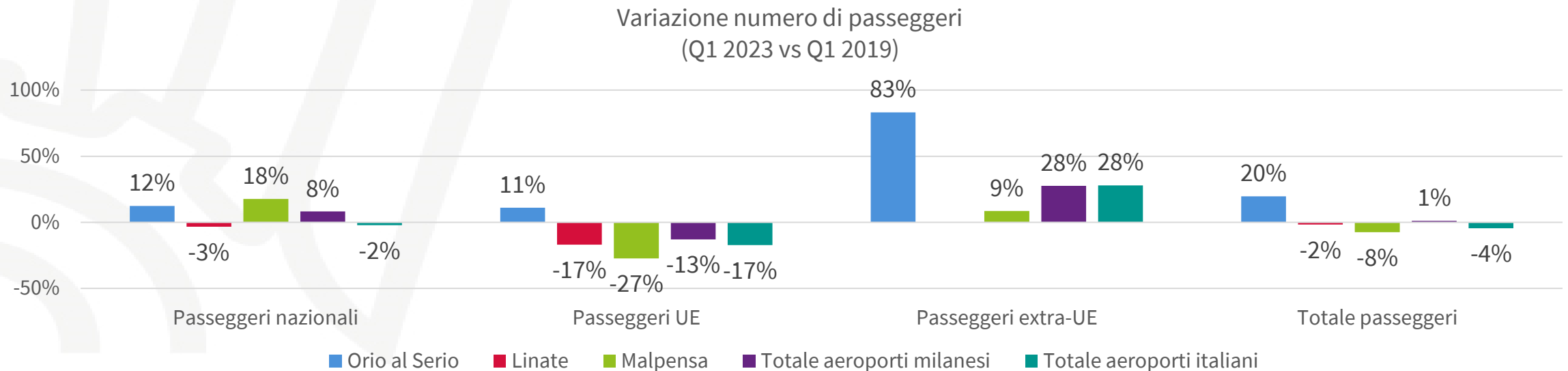


Quota extra-UE su internazionali



# Traffico passeggeri: recuperati i livelli pre covid nel Q1 2023. Giù i passeggeri europei, su gli extra-UE. In crescita il traffico nazionale

- Guardando agli ultimi dati disponibili (primo trimestre 2023) nel confronto con lo stesso periodo del 2019, si nota come **gli aeroporti milanesi abbiano, nel loro complesso, recuperato i livelli pre covid** (+1%, meglio del -4% medio nazionale). Il dato medio nasconde però alcune differenze tra i diversi scali, dove **Orio al Serio spicca con un +20% di passeggeri rispetto al pre covid**, mentre il traffico passeggeri a **Malpensa si colloca ancora su un -8% rispetto al 2019**.
- Gli aeroporti milanesi si collocano sopra la media italiana per ripresa del traffico nazionale**, con un **+8% rispetto al pre covid** (molto bene su questo segmento Malpensa, +18%, e Orio al Serio, +12%).
- Sul fronte dei passeggeri internazionali, si registra un **forte recupero dei flussi di passeggeri extra-UE, che si porta nel primo trimestre addirittura al +28% rispetto al pre covid** sia a livello milanese che nazionale. In generale diminuzione, invece, i flussi internazionali provenienti da paesi europei (-13% per gli aeroporti milanesi, -17% su scala nazionale. Quest'ultimo dato potrebbe riflettere un cambiamento delle abitudini di viaggio relativo al segmento business.





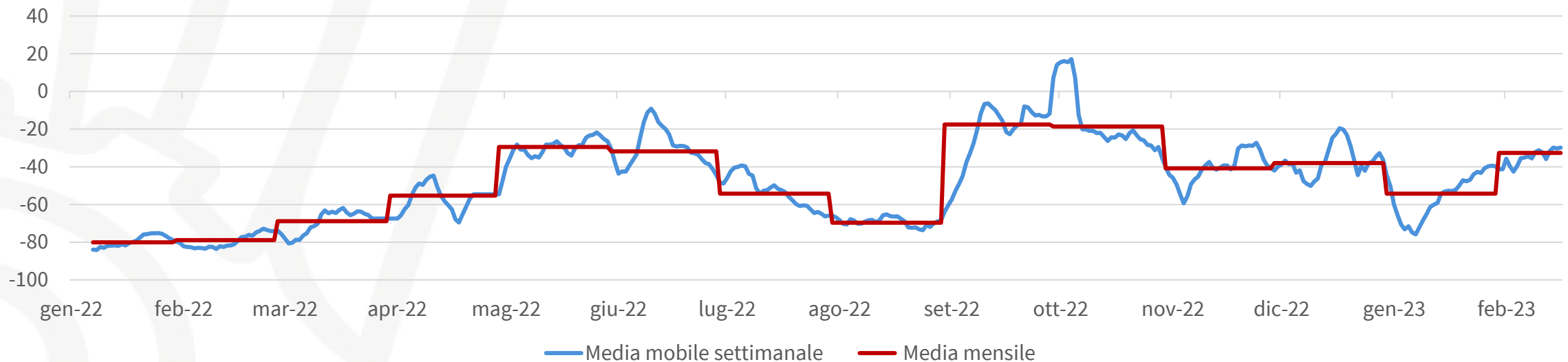
# Gli ingressi dei gruppi organizzati in città

*Verso nuove forme di mobilità turistica?*

# Autobus turistici: gli ingressi in Area C ancora nettamente sotto ai livelli pre covid, cambiano i mezzi di spostamento dei turisti?

- Un indicatore efficace per analizzare l'andamento dei flussi turistici in ingresso nella città di Milano è il **numero di accessi all'Area C di autobus turistici**.
- Come si può osservare dalla figura, il numero di autobus turistici in ingresso in città non è ancora ritornato ai livelli pre covid. In particolare, nel mese di **febbraio 2023 esso si attestava ancora intorno al -30%**.
- Un lettura congiunta di questi dati con quelli relativi ai flussi turistici a Milano suggerisce **un possibile cambiamento nelle abitudini di spostamento di una parte dei turisti**: il basso livello di ingressi degli autobus turistici, infatti, è difficilmente compatibile con i flussi di turisti rilevanti registrati nei primi mesi dell'anno.

Variazione percentuale rispetto al 2019



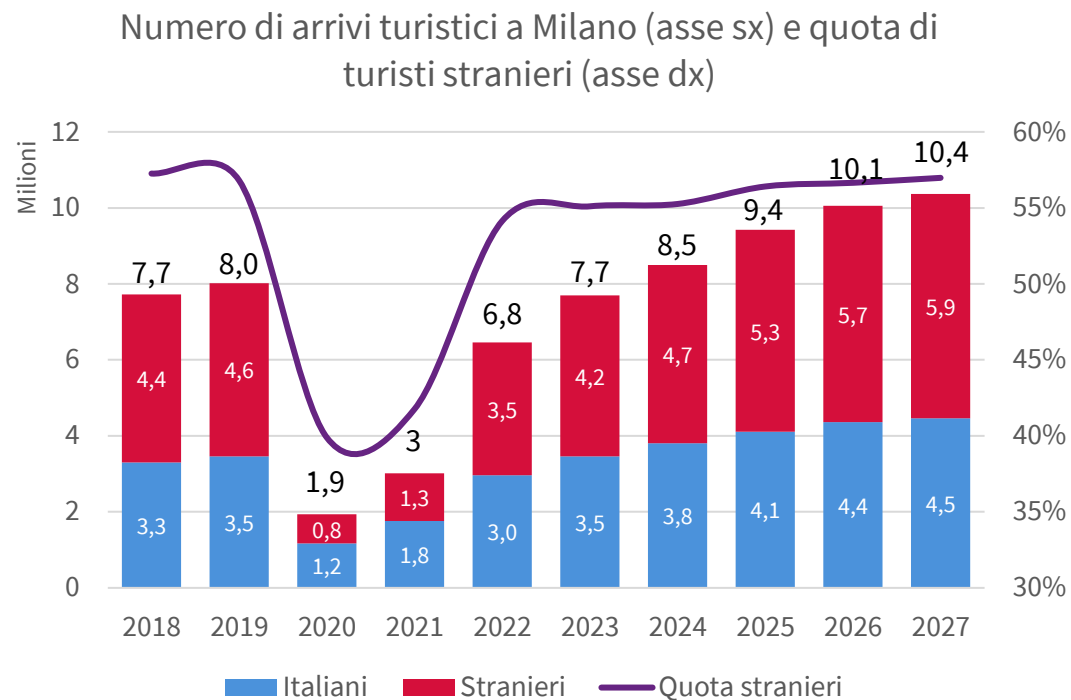
# 5

## GLI SCENARI FUTURI

*Un trend positivo grazie all'apertura internazionale*

# L'evoluzione attesa dei flussi turistici: oltre i 10 milioni di arrivi a Milano nel 2026

- Secondo le previsioni rilasciate ad aprile 2023 da Oxford Economics, i flussi turistici in ingresso nella Città metropolitana di Milano **recupereranno i livelli pre covid tra il 2023 e il 2024, quando ci si attende l'arrivo di 8,5 milioni di visitatori.**
- Un ruolo chiave sarà giocato dagli **arrivi internazionali**, comparto che ha sofferto le restrizioni legate alla pandemia più di quello domestico. La quota di turisti stranieri sul totale dei turisti in arrivo a Milano è prevista crescere dal 54% del 2022 al 57% del 2027.
- Oxford Economics prevede che Milano sfonderà la quota di **10 milioni di visitatori nel 2026**, anno delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina.



Fonte: Milano & Partners, Oxford Economics (aprile 2023).



ASSOLOMBARDA

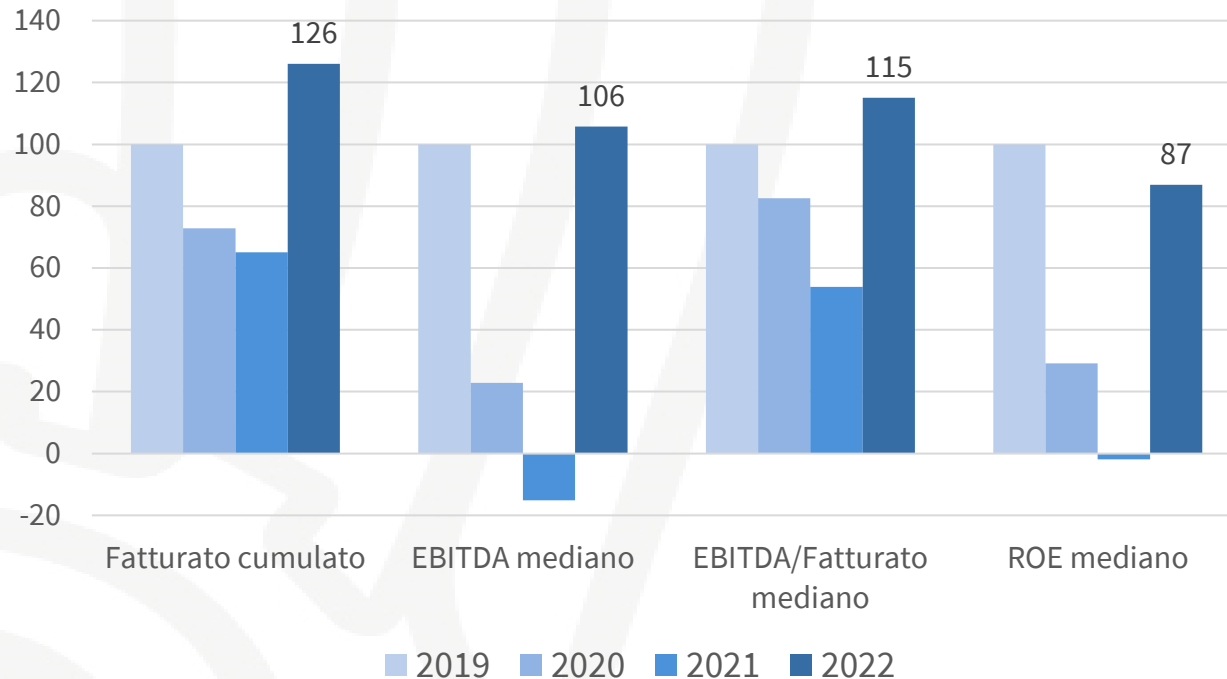
[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)  
[www.genioeimpresa.it](http://www.genioeimpresa.it)  
Seguici su



# APPENDICE

## Performance economica del settore alberghiero: 2022 l'anno della ripresa

La performance economica del settore alberghiero



- Gli alti e bassi che hanno caratterizzato l'andamento del settore turistico degli ultimi anni hanno avuto ovviamente un impatto sulla **performance economica** del settore alberghiero.
- Per offrire una rappresentazione dell'andamento economico del settore sono stati esaminati **i bilanci di un campione di 180 alberghi** per i quali sono disponibili i dati relativi agli esercizi 2019-2022.
- Sono stati presi in considerazione **4 indicatori** e ne è stata osservata l'evoluzione nel tempo normalizzando a 100 il valore 2019 (grafico a sinistra).
  - **Fatturato cumulato: +26%** nel 2022 rispetto al pre Covid (2019)
  - **EBITDA mediano: +6%**
  - **EBITDA/fatturato mediano: +15%**
  - **ROE mediano: -13%**
- Il settore alberghiero, dunque, pare essersi lasciato alle spalle gli anni difficili della pandemia già nel 2022, sia in termini di fatturato che di redditività\*.

\*Elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati Aida. Un'analisi più precisa potrà essere effettuata quando sarà disponibile un numero più rilevante di bilanci dell'esercizio 2022.